IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 180. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 2 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Elezioni di Roma.

Se i rappresentanti del partito liberale avessero proceduto con criteri più razionali ed equi, invece di lasciarsi trascinare ad esclusioni assolutamente ingiustificabili, per le quali hanno avuto dalla cittadinanza una lezione meritata, il risultato delle elezioni sarebbe stato migliore nel senso che non si sarebbe privato il rinnovato Consiglio di alcuni elementi ottimi, che sono stati sostituiti da taluni mediocri.

Ad ogni modo la composizione del Consiglio non subirà notevoli alterazioni, nè muterà fisonomia ed è questo il punto di vista, che ci ha guidati ora, come nel 1899.

Politicamente l'affermazione del partito liberale, che ha dovuto lottare contro le due schiere compatte dell'*Unione romana* e dei *radicali* — ciò che del resto avvenne altre volte — è stata abbastanza onorevole e non valgono molto le deduzioni *vittoriose*, che vorrebero trarne gli organi dei partiti estremi segnalando l'aumento delle loro forze.

Poichè bisogna tener conto che questa volta il gruppo repubblicano-socialista ebbe alleato un riparto di costituzionali, i quali credevano che bastasse il flauto cremonese dell'on. Sacchi per spianar loro la via del Campidoglio ed ebbero un piccolo rinforzo d'impiegati di 2. e magari di 3. ordine, i quali non s'accorgono di prestar semplicemente le spalle a qualcuno tra loro, più atto a fare il demagogo che l'impiegato dello Stato.

Nè basta. Volendo fare un po' di fisiologia, si dovrebbe rilevare che l'*infelicità* della lista dell'*Unione liberale* e la minor consistenza di quella dell'*Unione Romana*, infiorata quest'anno dai nuovi socialisti cristiani, più perniciosi dei nostri demagoghi socialisti, hanno prodotto nel campo clericale, delle irritazioni e dei disgusti tali, che hanno trovato sfogo nel votare, per dispetto, la lista dei popolari.

Se togliamo adunque questi coefficient, i 1500 voti di più che vantano i socialisti e repubblicani sfumano e resta dimostrato come il progresso fatto dai loro partiti nel triennio è molto limitato.

Ma torniamo alle considerazioni d'ordine amministrativo. Abbiamo detto che il punto di vista dal quale il *Pop. Rom.* si è fatto guidare ora, come nel 1899, punto di vista che ha prevalso, era quello d'impedire possibilmente che la composizione del Consiglio subisse profonde alterazioni e mutasse fisonomia. Ne diamo la ragione.

Dopo la legge Crispi del 1890, la quale esonerò il Comune di Roma dell'azienda del dazio, di quella importante degli ospedali, concentrando la beneficenza nella Congregazione di carità, ente autonomo con rappresentanza del Municipio, il Consiglio comunale di Roma, seguendo un indirizzo prudente, riuscì a sistemare le finanze del Comune, a migliorare un po' i servizi ed a non aggravare di più i contribuenti, nè fondiari, nè esercenti, nè quelli inscritti soltanto nei ruoli della tassa di famiglia.

Le iniziative impetuose, se anche apprezzabili, hanno trovato freno e così si è riusciti a mantenere il bilancio che si regge sul filo di un rasoio, ma si regge, se si continuerà a procedere con prudenza e riflessione.

Alterando la composizione del Consiglio e modificando *radicalmente* tale indirizzo, saremmo andati incontro all'ignoto, dal quale occorreva sovrattutto premunirsi e per tre anni almeno siamo riusciti. *Alleluja!*

Politica e Diplomazia

Vienna, 1, ore 11.55. — Si ha da Costantinopoli che il Sultano nell'ultima udienza accordata a Constans, il quale parte prossimamente per la Francia, lo ha invitato ad influire sul gruppo Rouvier affinchè solleciti la conclusione dei negoziati per l'unificazione del Debito pubblico. Nei circoli diplomatici e finanziari di Costantinopoli si ritiene oramai assicurata la conversione.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto Rouvier, proponendone al Sultano la sanzione.

Vienna, 1, ore 12,20. — Contrariamente a quanto annunciavano i giornali ungheresi anche ufficiosi, il Pres. del Cons. ungherese, Coloman Szell, è giunto a Vienna per riferire sulla situazione all'Imperatore prima che questi si rechi ad Ischl. Si afferma ora che i negoziati tra Szell e il D.r Koerber per la rinnovazione del Compromesso saranno riprese prossimamente.

(S) **Parigi**, 1. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi all'Eliseo sotto la presidenza di Loubet, ha nominato Beau, ministro di Francia a Pechino, Governatore dell'Indocina.

Il successore di lui a Pechino sarà nominato in un'altra riunione.

L'Aja, 1 — La Prima Camera ha approvato la Convenzione stipulata tra la Germania e l'Olanda relativa alla costruzione dei cavi telegrafici nelle Colonie dell'India Neerlandese.

(S) **Sofia** 1. — L'*Agenzia Bulgara* dichiara che la notizia pubblicata da qualche giornale estero circa una pretesa Convenzione militare fra la Russia e la Bulgaria è completamente infondata.

Russia e Stati Uniti.

(S) **Londra**, 1. — La Corte arbitrale si occupa della vertenza fra gli Stati Uniti e la Russia circa la pesca nel Mare di Behring e il lodo verrà pubblicata fra qualche settimana.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 1. — *Camera Comuni.* — Weir chiede al Governo perchè la lingua inglese non sia usata nei tribunali internazionali di Egitto, essendo questo sotto la sorveglianza dell'Inghilterra.

Il visconte di Cranborne risponde che i tribunali internazionali furono istituiti in seguito ad accordo fra quattordici potenze. Nulla potrebbe modificarsi senza il consenso di queste potenze, le quali dovrebbero probabilmente riferirne ai loro Parlamenti. Del resto bisogna riconoscere che in pratica non vi sono inconvenienti a che la lingua inglese non sia esclusivamente usata. Infatti raramente si richiedono traduzioni inglesi di documenti.

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 1. — *Camera* — Si approva la relazione della Commissione interparlamentare sul progetto di legge relativo al Governo civile delle Filippine.

Francia.

(S) **Parigi**, 1. — *Camera.* — Gauthier de Clagny presenta una proposta di amnistia generale, avendo specialmente di mira Déroulède e Habert.

Invita il Governo ad associarsi, facendo l'opera di pacificazione consigliata dal Pres. della Repubblica.

Il presidente del Consiglio respinge l'amnistia a favore di Déroulède e di Habert, che non rinunciano affatto alle loro opinioni. Il Governo non può esporre la Francia a nuovi movimenti tumultuosi.

Lepelletier e Gauthier de Clagny invitano i colleghi a non restare inesorabili.

L'urgenza per l'amnistia, combattuta dal presidente del Consiglio, viene respinta con 330 voti contro 179.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra**, 1. — Bollettino delle 10 di stamane:

« Il Re ha passato una notte eccellente. Egli ha riposato di un sonno naturale. Le sue forze sono aumentate. I miglioramenti sono sostanziali sotto ogni rapporto. »

Firmati: *Treves, Laking e Barlow.*

(S) **Londra**, 1 — Il bollettino delle 19 reca:

« Il miglioramento persiste, l'appetito aumenta, la medicazione della ferita è meno dolorosa sebbene ogni minimo sforzo continui ad affaticare il Re.

Firmati: *Treves, Laking, Barlow* ».

La rivista delle truppe coloniali.

(S) **Londra**, 1. — Il Principe di Galles ha passato in rivista 2500 uomini delle truppe coloniali.

V'intervennero la Regina, il Duca e la Duchessa d'Aosta ed i Principi e le Principesse inglesi e stranieri.

Assisteva una grande folla, che acclamò vivamente la Famiglia Reale.

Altre notizie.

(S) **Londra**. 1. — Un grande numero di fuochi di gioia furono accesi, iersera, in tutta l'Inghilterra, malgrado la pioggia che guastò un poco la festa.

I giornali dicono che si ebbe troppa fretta a fare questa manifestazione di gioia; si avrebbe dovuto attendere che il Re fosse completamente fuori pericolo.

La città di Londra si astenne completamente dal fare l'illuminazione.

La Regina assisterà alla rivista delle truppe coloniali, che sarà passata dal Principe di Galles.

(S) **Londra** 1. — I contingenti coloniali che hanno preso parte alla rivista militare comprendono 2500 uomini agli ordini del Duca di Connaught ed erano schierati sulla piazza delle *Horse Guards.* I vari reparti presentavano un aspetto assai bizzarro. Si notavano i soldati della Polinesia, coi piedi nudi e la testa scoperta. Il tempo è nebbioso. Una folla immensa, che si assiepava lungo la via che dal *Buckingam Palace* conduce al campo della rivista, acclamò la Regina, le Principesse reali, la Duchessa d'Aosta e le altre Principesse Estere che si recavano in vettura alla rivista.

Il Principe di Galles, coi Principi esteri, fra i quali il Duca d'Aosta, il Principe Ereditario di Danimarca e quelli di Svezia, Norvegia, Grecia e Rumania, e col maresciallo Lord Roberts, tutti a cavallo ed in grande uniforme, si recò al campo, ove passò in rivista le truppe coloniali, fra le acclamazioni entusiastiche della folla.

Repubblica di Haiti.

(S) **Capo Haitiano**, 1. — La situazione è gravissima. Si dice che le truppe dai borghi situati nell'interno dell'isola si dirigano sulla città. La nave *Crête-à-Pierrot* ha inviato un *ultimatum* pel bombardamento.

(S) **New-York**, 1. — Telegrafano da Capo Haiti che le ostilità fra il generale Firmin e il gen. Nort sono cessate. Il capitano dell'incrociatore *Crête à Pierrot* avendo ordinato ai marinai di imbarcarsi, i partigiani di Firmin li accompagnarono a bordo. Il capitano impiegò ieri cannoni a tiro rapido per bombardare la città, ma non vi furono grandi danni. L'incrociatore, a bordo del quale si sono rifugiati Firmin e i consoli esteri; è sempre in rada.

Un telegramma da Porto Principe annunzia che la pace sarebbe stata ristabilita. Il Console degli Stati Uniti ad Haiti ha chiesto una nave da guerra.

(S) **New-York**, 1. — La cannoniera *Marietta* si recherà a Capo Haitiano.

Il ministro degli S. U. ad Haiti, Powell, annunzia che il ministro degli esteri di Haiti, Jeremie, ha ordinato l'arresto del comandante Kilick, che bombardò Capo Haitiano senza avvisarne i Consoli.

Telegrafano da Porto Principe che le elezioni furono sospese.

Avvennero in città violenti conflitti; la situazione è critica.

Africa del Sud.

Sant'Elena, 1 — Fra i boeri che hanno giuranto fedeltà agli inglesi c'e il generale Cronje.

(S) **Londra**, 1. — Il *Morning Post* pubblica un dispaccio da Amsterdam il quale dice che lo stato di salute del dott. Steijn è disperato. Egli ricevette gli ultimi sacramenti sabato scorso.

(Il dott. Steijn è l'ex-presidente dell'Orange).

Italia e Brasile.

In materia ai rapporti coll'estero abbiamo due questioni abbastanza spinose da risolvere: le relazioni con la Svizzera e quelle commerciali col Brasile, giacchè, com'è noto, la prorogaiper la questione dei dazi scade a dicembre.

Circa la prima questione, meno se ne parla e meglio è, essendo implicata la suscettibilità nazionale; della seconda, trattandosi di rapporti commerciali, se ne può parlare con maggiore libertà.

Ed al momento opportuno ne parleremo, difendendo naturalmente su basi eque, ma senza debolezze, gli interessi nostri, come abbiamo fatto in passato, contro le eccessive pretese del Brasile.

Ora ci limitiamo a dissipare un equivoco, che ha dato luogo ad erronei apprezzamenti di una parte della stampa, a proposito del successore, nella Legazione del Brasile a Roma, dell'attuale ministro, dott. Regis de Oliveira, destinato a Vienna.

Il successore probabile, stando ai giornali di Rio Janeiro, sarebbe il sig. De Olynthio de Magalhaes, presentemente ministro degli esteri, il quale, non sappiamo per qual ragione e su quali elementi si è voluto rappresentare come persona poco grata, forse in seguito alla controversia doganale.

Ora il sig. Magalhaes, e ci risulta in modo positivo, è un grande amico ed ammiratore del nostro paese.

Naturalmente nelle trattative che vi furono per i dazi, egli, come Ministro degli esteri, fu l'interprete dei criteri finanziari ed economici del gabinetto e specialmente del Presidente della Confederazione, il quale, per normale scadenza, sarà tra breve sostituito insieme al Ministero.

D'altronde si capisce che qualunque altro uomo politico o diplomatico del Brasile non avrebbe fatto diversamente, cercando di assicurare il maggior vantaggio al suo paese.

Tocca a noi di difendere dalle eccessive pretese, come difatti ci siamo difesi e ci difenderemo in seguito, checchè ne dicano coloro, i quali temono non si sa che cosa pei nostri emigrati, se non cediamo.

Del resto in queste controversie d'indole commerciale le suscettibilità nazionali non devono prevalere, tanto più che questa lotta per gl'interessi economici diventerà d'ora innanzi il pane quotidiano della diplomazia, visto e considerato che tutto il mondo desidera di vivere politicamente in pace.

La civiltà odierna ammette che le più vive discussioni sul campo economico si possano svolgere senza ledere affatto la dignità politica di uno Stato.

Nel Brasile, lo vediamo dalla stampa più autorevole e dalle Riviste più serie, c'è sempre una forte corrente di simpatia per l'Italia. Gli uomini di Stato, i migliori letterati e il mondo artistico apprezzano altamente il nostro paese. Se nelle *fazende* le cose vanno male, egli è che il Brasile traversa una crisi economica molto più intensa di quello che generalmente si crede.

D'altronde il signor Magalhaes non costituisce certamente un'eccezione. Se non bastassero a provarlo le sue dichiarazioni al Parlamento, sempre intuonate, nonostante le divergenze doganali, a sensi amichevoli verso gl'italiani, abbiamo due fatti, che bastano a togliere ogni dubbio.

Il primo è l'offerta fatta al nostro Re di voler essere l'arbitro nella vertenza fra Brasile ed Inghilterra per la delimitazione dei confini della Guyana — una questione che tocca moltissimo l'amor proprio dei Brasiliani.

Il secondo fatto è il suo desiderio di essere destinato, nel lasciare il portafoglio degli esteri, in Italia.

Come *touriste* si può viaggiare anche in un paese, verso il quale non si nutrono molte simpatie, ma che un ministro degli esteri, dovendo scegliere per sè un posto diplomatico, preferisca una Nazione od un Governo che non gli siano simpatici, sarebbe davvero una cosa fenomenale e irragionevole.

Se dunque il sig. Magalhaes verrà a rappresentare il Brasile in Italia, si può essere sicuri che porterà le migliori disposizioni per rafforzare i buoni rapporti politici tra i due paesi ed a migliorare anche quelli commerciali, mercè un equo componimento della vertenza doganale.

I trusts.

(S) **Londra**, 1. — Un dispaccio da New York al *Morning Post* dice che una seria divergenza sarebbe scoppiata fra i direttori della Corporazione americana dell'acciaio. Vi sarebbero due frazioni, alla cui testa si trovano Pierpont Morgan e Carnegie.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

1 luglio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane nel secondo semestre 1901.

Modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali.

Pagamento alla signora Augusta Trevisani di danni ed interessi e rimborso di spese processuali e di un assegno vitalizio in seguito a sentenza dell'autorità giudiziaria.

Modificazione alle piante organiche del personale delle poste e telegrafi.

Prevenzione e cura della pellagra.

Indennità di residenza.

Cantoni svolge le ragioni che gli consigliarono a presentare un controprogetto per estendere l'indennità di residenza agli impiegati che hanno minore stipendio e si trovano in residenze dispendiose ed insalubri.

Però, vista l'opposizione del Governo, le ritira e si associa all'ordine del giorno Frola.

Baccelli Giovanni. Dimostra come l'indennità per gli impiegati di Roma non sia un privilegio, ma una reintegrazione. Stabilita nel 1870, durò per 24 anni e non fu tolta che nel 1894 per le disagiate condizioni del bilancio e per le migliorate condizioni della vita in Roma.

Ora le condizioni del bilancio sono migliorate e quelle della esistenza nella capitale sono peggiorate.

E' dunque giustificato il ripristino delle indennità di residenza; senza contare che questa è una legge di perequazione fra le varie categorie di impiegati.

Frola svolge un ordine del giorno così concepito:

« Il Senato nell'approvare le disposizioni proposte nel presente disegno di legge, ritenendole però di carattere provvisorio ed eccezionale, invita il Governo del Re a regolare l'indennità di residenza con norme comuni a tutti gl'impiegati minori che si trovano in residenze più dispendiose e disagiate presentando nella prossima ripresa dei lavori parlamentari disposizioni concrete atte allo scopo. »

Di Broglio. Ringrazia l'on. Cantoni per aver ritirato il suo controprogetto.

Nessuno avendo combattuto in Senato il disegno di legge potrebbe dispensarsi dal parlare. Ma crederebbe mancar di rispetto all'alto consesso se non dicesse le ragioni che persuasero il Governo a presentare questa legge. — E sono ragioni di equità e di giustizia innegabili.

Circa all'estendere questo provvedimento agli impiegati delle altre grandi città, dichiara che non trattasi di provvedimenti di carattere generale, ma di carattere speciale che mira a togliere una diversità di trattamento fra gli impiegati residenti in Roma, che si risolve in una flagrante ingiustizia.

Questo disegno di legge non è che una riparazione di un provvedimento preso in circostanze eccezionali. Non potrebbe quindi accettare l'ordine del giorno proposto, salvo a prendere in esame la questione a tempo più opportuno.

Paternostro si lamenta dei rincari dei fitti provocati dalle immobilizzazioni imposte alle Banche; causa del disagio che ha determinato la presentazione di questa legge.

Invita il Governo ad occuparsi di questo stato di fatto.

Cavasola. Prendendo atto delle dichiarazioni del ministro di studiare un provvedimento generale, e lasciando impregiudicata la questione, intanto votiamo la legge che ci viene presentata.

Di Broglio dà spiegazioni al sen. Paternostro e prega il sen. Frola a convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno.

Frola acconsente.

Pierantoni (rel.) dà conto delle petizioni pervenute all'Ufficio centrale.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

I progetti discussi si votano a scrutinio segreto.

Risultato:

Indennità agli impiegati residenti in Roma:

Fav. 73 — Contr. 25.

Il Senato approva.

Le tribune, piene di impiegati, applaudono.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

1 luglio — Pres. **De Riseis** *— Ore 9.*

Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Nasi (istruzione — segni di attenzione). Dopo la brillante difesa della legge fatta dagli on. relatore e Alessio, potrebbe risparmiarsi un discorso, ma sente il debito di poche osservazioni e di una risposta a precise domande rivoltegli.

Non può consentire nella sospensiva, che significherebbe insufficienza di studii; ciò che non è!

Esposte brevemente le vicende del progetto di legge, entra a discuterne il merito.

Rende omaggio al valore, alla dottrina, allo zelo del personale insegnante universitario che, con tanta scarsità di mezzi, tiene così alto nel campo scientifico il nome italiano; nega che il progetto si ispiri esclusivamente a considerazioni finanziarie.

Un aumento medio di 60 lire annue per ciascun studente non può giustificare la opposizione a meno che non si colleghi da ragioni politiche.

Respinge la censura di contraddizione e nega che il progetto tenda ad abbassare la cultura intellettuale.

Non crede che la legge diminuirà il concorso della gioventù alle Università, perchè essa vi è spinta dalle condizioni della società moderna; ma, se pur avesse a produrre quest'effetto non potrebbe dirla per ciò dannosa.

Non crede solubile il problema del soverchio numero delle Università, senza poteri straordinari.

Riservandosi di trattare agli articoli le proposte particolari, dirà, fin d'ora, che non può accettare quella dell'on. Salandra relativa all'applicazione dei maggiori proventi alle rispettive Università, perchè condurrebbe ad accogliere in Napoli un agglomeramento di studenti, già eccessivo.

Non accetta nemmeno l'irresponsabilità che lo stesso on. Chimienti gli ha attribuito di questa legge; perchè egli ne assume intera la responsabilità pronto a rispondere pienamente, e di qualunque degli atti suoi dinanzi al Parlamento. (Vive approvazioni).

Ringrazia l'on. Stelluti-Scala delle esortazioni fattegli: ma gli osserva che una riforma può essere desiderata solamente a patto di non spostare interessi e di non turbare abitudini. (Bene! Bravo!) Preparare un grande disegno di legge non è una cosa difficile; ma egli preferisce di procedere via via con riforme parziali, piccole, se si vuole, ma che rispondano ad esigenze che meritino di essere soddisfatte. (Bene!)

La proposta Salandra si potrebbe concepire soltanto con un riordinamento universitario fondato sull'autonomia anche economica; ma, all'infuori di questo riordinamento, lo Stato non può rinunziare alla sua funzione di supremo distributore delle entrate.

La proposta Salandra, inoltre concorrerebbe a dividere gli animi in luogo di cementare sempre più la nostra unità, ciò che deve essere al sommo dei nostri desiderii. (Approvazioni).

Non conviene con l'on. Chimienti che il diploma del libero insegnamento debba andare esente da tassa. Benissimo!)

Conchiude pregando la Camera di discutere, emendare ove occorra, e approvare questo disegno di legge. (Vive approvazioni).

Riccio, per fatto personale, respinge che la sua critica al disegno di legge abbia movente politico.

Non persuaso delle risposte avute, rimane fermo nelle sue opinioni.

Lucchini L., per fatto personale, nota che l'istruzione non si dà per beneficio degli individui, ma rappresenta un interesse d'indole generale. (Interruzioni).

Perciò deve essere un servizio gratuito.

Voci. La chiusura! La chiusura!

Presidente annuncia che è stata chiesta la verifica del numero legale.

Pantano si oppone, essendo evidente che si vuol impedire alla Camera di proseguire i suoi lavori.

Montagna. Il progetto implica imposte e sarebbe scorretto che si votassero senza il numero legale.

Pantano. No: questa domanda è ostruzionismo contro questa legge e contro quella degli spiriti.

Alessio si associa alle considerazioni dell'onorevole Pantano.

Fatta la chiama si constata che la Camera non è in numero.

La seduta è tolta alle 11.10.

Camera del pomeriggio.

1 luglio — vice-pres. **Torrigiani** *— Ore 14.*

De Bellis chiede alla Presidenza di informarsi della salute del collega on. De Niccolò, a proposito della quale i giornali hanno pubblicato gravi notizie.

Presidente. Nessuna notizia ne è pervenuta alla Presidenza. Sarà telegrafato al prefetto di Bologna.

Ferrovie complementari.

Vendramini svolge un ordine del giorno per la linea Bassano-Primolano, della quale domanda il pareggiamento alla Cosenza-Nocera, alla Cuneo-Ventimiglia. Confida che il Governo e la Camera lo vorranno accogliere favorevolmente.

Rileva, infine, l'importanza politica della linea dal lato nazionale, poichè essa ci avvicina a quei nostri fratelli che, divisi da noi da un confine politico, non sono divisi da noi nelle alte patriottiche idealità. (Benissimo! Bravo!).

Il discorso dell'on. Ministro dei LL. PP.

Balenzano (attenzione) constatato che tutti gli oratori hanno reso omaggio al Governo per il presente disegno di legge, onde potrebbe anche rinunciare a parlarne, risponderà tuttavia ad alcune osservazioni. All'on. Lacava osserva che il disegno di legge attuale non può provvedere all'aumento generale del sussidio chilometrico che è materia estranea.

Ricorda che a Londra ha luogo, in questi giorni, un Congresso che esamina le questioni delle ferrovie a scartamento ridotto, egli terrà conto delle sue risoluzioni nello studio e nella soluzione della grave questione.

Non può escludere nel progetto le strade raccomandate dagli on. Dal Verme, Bergamasco e Lampiasi, che, sebbene importantissime, non appartengono alle categorie delle complementari.

All'on. Sacchi, che affermò la Commissione, presieduta dall'on. Giusso, avere riconosciuto il debito del Governo di costruire tutte le ferrovie complementari, risponde che la Commissione stessa deliberò che nessuna linea possa essere cancellata, ma che si debba provvedere soltanto, per ora, a quelle di maggiore urgenza.

La Gaiano-Borgo San Donnino, adunque, non è cancellata; ma ad essa si provvederà in avvenire.

Neppure, per la stessa ragione, può accettare la iscrizione della spesa per un ponte sul Tagliamento.

Circa la Cuneo-Ventimiglia crede che si debba sospendere ogni decisione, fino a che la Francia non sia venuta alle sue definitive conclusioni che devono esaminarsi da noi con la massima cura e con tutti i riguardi ai molteplici ed alti interessi che a questa linea si connettono.

Fa appello ai deputati liguri e piemontesi di non insistere nel domandare una soluzione, che in questo momento sarebbe dannosa.

Dà assicurazioni agli on. Vendramini, Tecchio e Fradeletto circa la Bassano-Primolano e li invita a non insistere nelle loro proposte.

Dimostra che lo scartamento ridotto è il più conveniente alle linee calabresi.

Essendo stato trovato inaccettabile il temperamento che egli aveva proposto dell'abbinamento delle due linee Fano-Fermignano e Sant'Arcangelo-Fabriano, questa avrà la sovvenzione chilometrica che le spetta.

Non può neppure accettare per questa linea l'imposizione di un termine, che costringerebbe il Governo ad attenervisi imprescindibilmente e, per conseguenza, ad affidare la costruzione delle nuove linee alle Società esercenti, tanto più che le popolazioni hanno fiducia nel governo.

A questo punto il ministro prende a leggere un telegramma ricevuto da un Comitato Popolare d'Urbino.

Zannoni (interrompendo). Sì, ma quel telegramma ha la data del giorno in cui voi e l'on Zanardelli, sotto la pressura di un'agitazione pericolosa, avete accettato l'articolo aggiuntivo nella forma e nel tempo, in cui noi ve l'abbiamo proposto. Poi il dì seguente ve lo siete rimangiato, distruggendo al popolo ogni fiducia in voi, e in noi! Leggete i telegrammi ricevuti nei giorni seguenti!

Balenzano comprende come, dopo l'esperienza del passato (interruzioni), l'on. Celli possa preferire all'industria privata la costruzione diretta da parte dello Stato; molto più che con quest'ultimo sistema le costruzioni dovrebbero procedere in proporzione dei fondi annualmente disponibili; mentre ricorrendo all'industria privata, si potrà por mano a tutte contemporaneamente, appagando antichi desiderii e bisogni.

Presidente annuncia una proposta sospensiva.

Guerci comprende che la proposta possa riuscire incresciosa a molti colleghi, ma egli la crede conforme agl'interessi generali (Romori — Interruzioni) perchè le leggi-omnibus non giovano che agl'imprenditori, rovinano l'Erario, impediscono l'attuazione di quella politica di sgravi, che è l'aspirazione suprema del paese, risolvono nulla allo stringere dei conti, e screditano il Parlamento.

Il Governo, o l'iniziativa parlamentare, presentino per ogni linea proposte concrete; il Parlamento le giudicherà.

Esorta la Camera a tener alto il credito italiano, che può compensare molti sacrifici e rendere possibile il graduale soddisfacimento dei varii bisogni del paese. Crede che l'on. Giusso stesso senta oggi il peso della sua eccessiva condiscendenza.

Giusso (segni d'attenzione) assicura di non sentire rincrescimento per aver mantenuto fede alla promessa fatta dalla Corona.

Presentò il disegno di legge per le linee d'accesso al Sempione, che era pure il soddisfacimento di una solenne promessa (Bene!).

Ebbe il coraggio di resistere alla mozione dell'on. Lucchini per le complementari; ma non potè non occuparsi di quel problema, che s'imponeva. E provvide al modo di risolverlo.

Ma furono messe da banda le linee, che si presentavano più costose onde l'onere che il disegno di legge, anche per effetto delle nuove proposte del ministro, potrà produrre sul bilancio non potrà menomamente compromettere la situazione finanziaria.

La spesa per l'Acquedotto Pugliese, alla quale accennò l'on. Guerci, graverà sul bilancio dei lavori pubblici quando sarà alleviato dagli oneri che ora pesano su di esso.

Nessuna ragione pertanto deve trattenere dal soddisfare promesse che risalgono a venti o trenta anni fa e quindi sono doverose. (Approvazioni).

Conchiude pregando l'on. Guerci a ritirare la sua proposta onde venga una buona volta tolta di mezzo una questione, che è pomo di discordia tra le varie provincie d'Italia. (Vive approvazioni).

Finocchiaro-Aprile (relatore) parla contro la proposta Guerci, che implicherebbe la dichiarazione che il Parlamento non riconosce leggi dello Stato che da lungo tempo avrebbero dovuto essere eseguite. (Vive approvazioni).

Prega l'on. Guerci di non insistere ed, in ogni modo, la Camera di non approvarla. (Approvazioni).

Lucchini Luigi, per fatto personale, nota all'on. Guerci che questo disegno di legge non compromette le finanze dello Stato e non soddisfa interessi elettorali, ma risponde a un grande, generale interesse che si ha il diritto e il dovere di tutelare. (Bene! Bravo!).

Fili-Astolfone, per fatto personale, per soddisfare ad impegni legislativi sostiene questo progetto e ringrazia il Governo di averlo presentato.

Guerci. Mai ha malignato sulle intenzioni dei colleghi (commenti), ma non può dimenticare che sulle leali intenzioni dei deputati premono interessi estranei (Commenti).

Insiste nella sospensiva, perchè il problema gravissimo sia meglio studiato (Vivi commenti).

Zanardelli (presidente del Consiglio) conferma che la proposta Guerci equivale al rigetto della legge. (Approvazioni - commenti). Dimostra che il disegno non compromette le finanze od il credito dello Stato, poichè il Governo provvederà alle ferrovie complementari entro i limiti del bilancio (Bene!) cioè con circa tredici milioni all'anno. (Benissimo!)

Il disegno di legge rappresenta un preciso impegno preso dal Governo (bravo!) e prega la Camera di non approvare la proposta sospensiva. (Vive approvazioni).

Sonnino, per una dichiarazione di voto, osserva che questo problema, prima di essere presentato alla Camera, avrebbe dovuto essere meglio studiato anche nelle sue conseguenze finanziarie. (Commenti).

Ma oramai che il problema è dinanzi alla Camera non crede che si possa differire, e perciò voterà contro la sospensiva. (Bene!)

Stelluti-Scala, nonstante le sconfortanti dichiarazioni del ministro per la Fabriano-Sant'Arcangelo, voterà, per sentimento italiano, contro la sospensiva. (Benissimo! Bravo!)

Sacchi, dopo la dichiarazione del ministro dei lavori pubblici che non si intende di fare nuove concessioni alle Società esercenti, voterà contro la sospensiva. (Bene! — Commenti).

Guerci ritira la sospensiva, lasciando al Governo la responsabilità delle conseguenze finanziarie. (Bene! Bravo!)

E' domandata ed approvata la chiusura!

Finocchiaro-Aprile (relatore). La Commissione ha accettato in massima il concetto del Governo, estendendo però la facoltà di concedere tutte le linee complementari all'industria privata, meno quelle tassativamente indicate per le quali occorrono speciali stanziamenti e perciò speciali disegni di legge.

Il Governo ha preso impegno di presentare questo speciale disegno di legge per la Cuneo-Ventimiglia, lasciando impregiudicata ogni questione di tracciato.

Per la Sant'Arcangelo-Fabriano, fu preso impegno consimile, e si augura che anche per questa linea la legge sia presentata. Per le altre linee non comprese in questa legge, i diritti sanciti dalle leggi del 1879 e del 1888 non possono in alcuna maniera essere pregiudicati.

Dichiara che tutte le proposte relative a linee non comprese in quelle due leggi possono essere accolte come raccomandazioni, ma non possono modificare il progetto concordato, senza il pregiudizio della speranza che in altra epoca si possa far ragione ad altri bisogni.

Raccomanda che i progetti tecnici delle linee siano studiati e rigidamente controllati dall'amministrazione dello Stato; che il materiale mobile sia costruito con cura; e che le tariffe ferroviare siano ridotte a beneficio dei traffici e dei viaggiatori.

Si associa alle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici per l'ordine del giorno Lacava: e prega la Camera di approvare senz'altro il disegno di legge. (Benissimo!)

Luzzatto R., per fatto personale, ha chiesto che fosse abolito il diritto di pedaggio per il ponte sul Tagliamento, ma non esclude la necessità della Spilimbergo-Gemona.

Lacava desideroso che il progetto sia sollecitamente approvato, di fronte alle dichiarazioni del ministro, delle quali prende atto, ritira il suo articolo aggiuntivo.

Masciantonio ritira il suo ordine del giorno.

Stelluti-Scala riservasi di svolgere all'art. 7° il suo ordine del giorno.

Pantano combatte l'adozione dello scartamento ridotto e dimostra che le ferrovie sicule non possono essere paragonate a quelle della Sardegna.

Imperiale rinunzia alla parola, limitandosi a fare una dichiarazione. Lamenta che il Governo abbia rinunciato alla sua parte di moderatore; voterà il progetto, ma duolsi che le parvenze sono che il Governo siasi lasciato rimorchiare da chi ha saputo più sollecitare. (Approvazioni).

Balenzano (lavori pubblici). Scagiona il progetto dalle censure dell'on. Pantano, dal quale si attendeva maggior fiducia.

All'on. Imperiale dice che il Governo non è responsabile se il progetto del porto di Genova non si discute ora.

Imperiale. Non ha parlato del porto di Genova; ma ha lamentato che il Governo abbia abbandonato ogni direzione del lavoro legislativo a coloro che maggiormente domandano.

Balenzano (lavori pubblici). Respinge le parole dell'on. Imperiale che il Governo abbia ceduto e ceduto sempre, sacrificando gli interessi superiori del paese alle esigenze della vita quotidiana. (Approvazioni).

Cerri e De Seta rinunciano per ora a svolgere i loro ordini, riservandosi agli articoli.

Finocchiaro-Aprile (relatore) propone che si discutano gli articoli del progetto.

Danco Edoardo non crede il metodo proposto di discussione conforme alle disposizioni regolamentari. Ne dimostra gli inconvenienti.

Biancheri crede che si possa accettare la proposta del relatore

Daneo Edoardo ribatte che l'emendamento è una cosa e l'ordine del giorno un'altra onde non crede che questi si debbano rinviare alla discussione degli articoli.

Biancheri mantiene la sua interpretazione. (E' accolta).

Majorana, all'articolo 1°, svolge un emendamento, onde la linea Piazza Armerina–Valguarnera sia completata con alcune divariazioni, le quali, a suo avviso, trovano bene nella legge per le ferrovie complementari e rispondono a vere necessità locali.

De Seta dà ragione di altro emendamento favorevole alla costruzione a scartamento normale della linea Cosenza–Paola, che il progetto propone di costruire a scartamento ridotto.

Mango domanda che si emendi l'articolo 1.o nel senso che, trascorso un anno dalla legge, se la linea Lagonegro-Castrovillari non avrà trovato concessionari, il Governo provveda alla sua costruzione.

Compagna, Matteucci, Zannoni rinunciano a parlare.

Torraca raccomanda la sollecita costruzione della linea Grumo-Matera-Ferrandina Padula.

Flamberti raccomanda di migliorare la linea litoranea Spezia-Genova percorsa da 48 treni quotidiani.

Rossi Enrico rinuncia alla parola.

De Felice Giuffrida raccomanda la Circumetnea.

Dopo brevi raccomandazioni degli on. Licata e Lampiasi, ritirati i vari emendamenti, nasce una discussione confusa sulla convenienza di discutere subito la linea Cuneo Ventimiglia, malgrado la dichiarazione dell'on. ministro dei lavori pubblici che la questione non sarà pregiudicata.

Messa ai voti la proposta di rinviare a dom[ani] il seguito della discussione, la proposta è respinta a notevole maggioranza.

Daneo Edoardo. Fa la storia della linea Cuneo-Ventimiglia e dimostra la necessità di farla sboccare a Nizza, come desidera il Governo francese, senza pregiudizio del tronco su Ventimiglia, reclamato dalle popolazioni liguri. Non si può contentare delle dichiarazioni del Ministro dei lavori pubblici. (Vive interruzioni degli on. Fasce e Biancheri).

Si scagiona dall'accusa di farsi difensore di interessi stranieri. Lo scambio è la vita. (Nuove e vive interruzioni dell'on. Nuvoloni.)

Attende le dichiarazioni dell'on. ministro che spera più larghe.

Biancheri. Fa la storia della linea Cuneo-Ventimiglia per dimostrare che facendola sboccare a Nizza si viola la santità della legge; si violano gl'interessi della Liguria, che da venti anni ha contribuito alla costruzione del tronco Cuneo-Vievole; si compromette il commercio italiano a favore del commercio francese, che evidentemente per la linea Nizza-Cuneo mira a deviare a beneficio degli interessi francesi il movimento commerciale avvicinandosi agli sbocchi alpini. Invoca un solenne voto della Camera, che rispetti la legge e tuteli gli interessi nazionali.

Nuvoloni conforta la tesi medesima con argomenti di ordine storico, che la Camera ascolta con segni di impazienza crescente.

Dal Verme raccomanda una direttissima Genova al Brennero per Piacenza, Cremona, Peschiera.

Gaetano di Laurenzana, Cocuzza, Bergamasco, Frascara Giacinto, Torraca, Pansini, Tripepi, Manna ritirano i loro ordini del giorno.

Palatini raccomanda la linea Belluno al [illegible] consigliata da ragioni militari ed economiche.

Zanardelli (presidente del Consiglio) prega gli on. Biancheri e Daneo di ritirare i loro emendamenti, assicurando che nulla è pregiudicato e che egli tutelerà sempre l'interesse italiano.

Daneo Edoardo di buon grado accoglie l'invito del presidente del Consiglio.

Biancheri. Per la conoscenza che ha dell'on. Presidente del Consiglio era certo che le sue parole avrebbero avuto un'eco nel suo cuore. Avendo fiducia in lui ritira l'ordine del giorno, fiducioso che la causa della giustizia, la quale egli ha difeso, ha sempre trionfato nell'Assemblea italiana (Applausi).

Balenzano (lavori) e **Finocchiaro-Aprile** (relatore) dichiarano di non accettare emendamenti e di accettare gli ordini del giorno come raccomandazioni.

Approvansi a semplice lettura gli articoli fino al 7°, sul quale fanno raccomandazioni gli on. Lucifero, Mariotti, Tecchio, Palatini, Cuzzi, Stelluti-Scala, Sacchi, Cantalamessa, Cantarano ed altri.

All'articolo 12° ed ultimo propongono emendamenti gli on. Sonnino e Pantano.

Governo e Commissione accettano l'emendamento Sonnino e non quello Pantano. L'articolo 12° emendato dall'on. Sonnino è approvato.

Un articolo aggiuntivo dell'on. Luzzatto Riccardo è respinto.

Si procede alla chiama per la votazione segreta del progetto.

Abignente propone che la Camera si proroghi.

Pantano insiste perchè la Camera discuta, prima di separarsi, la legge sugli alcools.

Marinuzzi propone un plauso al presidente Biancheri, esempio di illuminato patriottismo e di fibra energica. (Applausi vivi e prolungati). A lui saluti ed auguri. Estende il saluto al Governo ed al suo illustre capo, Giuseppe Zanardelli. (Applausi vivi e prolungati).

Presidente ringrazia la Camera della sua benevolenza e prega i colleghi di ricordarsi di lui come egli sempre vivo manterrà il ricordo della benevolenza della Camera. (Applausi).

Zanardelli (pres. del Consiglio) ringrazia e domanda venia alla Camera dello sforzo, che le ha domandato. (Applausi).

Presidente propone che la Camera volga il pensiero al Re. « Viva il Re! — Viva l'Italia! »

La Camera, meno qualche isolata eccezione all'estrema sinistra, lungamente applaude.

Pantano è dolente di dovere insistere; domanda l'appello nominale sulla proroga dei lavori parlamentari.

Dopo lunga attesa alle ore 22 la votazione è chiusa.

Presidente prega l'on. Pantano di non insistere nella domanda di appello nominale.

Pantano per deferenza all'ufficio ed alla persona del Presidente ritira la domanda.

Poste ai voti le vacanze, sono approvate.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta:

Voti favorevoli 161 — Contrari 54.

La seduta è tolta alle ore 22,10.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

Leggi riflettenti rispettivamente: Modific. ed aggiunte all'ordin. delle guardie di finanza; distribuzione del chinino di Stato alle Congreg. di carità; spesa straordinaria per riparazione di danni apportati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria — R. D. che contiene nuove norme per la concessione delle ricompense al valor militare — R. D. circa l'applicazione per la Provincia di Padova dell'art. 1 del testo unico di legge inteso ad impedire la diffusione della fillossera — Rel. e R. Decreti sullo scioglimento dei Consigli comunali di Rivarolo Canavese, Villa Castelnuovo (Torino), Frassinoro (Modena) e nominanti commissarii straordinarii il dott. cav. Guido Forello, il dott. Pietro Vittori e il dott. Egisto Terzi rispettivamente — Min. Int.: Ordinanza di sanità marittima — Corte dei Conti e Min. P. e T.: Disposizioni fatte nel personali dipendenti — Min. d'Agr., Ind. e Comm.: Divieto d'esportazione — Min. Tes.: Estrazione delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Attuazione delle nuove concessioni pei viaggi degli impiegati civili sulle strade ferrate — Esame di merito distinto — Decreto ministeriale col quale è indetto l'esame pratico per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie — Id. id. col quale viene indetto l'esame di concorso per il conferimento di 150 posti di uditore giudiziario — Graduatoria generale — Regio decreto concernente gli assegni per le spese di ufficio delle Corti di cassazione e di appello, delle procure generali presso le Corti medesime e delle regie procure presso i tribunali civili e penali per l'esercizio finanziario 1902-903.

Decreto ministeriale che determina le somme da prelevarsi dai proventi di cancelleria per le spese d'ufficio dei tribunali e delle preture, durante l'esercizio finanziario 1902-903 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto ».

Pretori — Ramunni Cataldo, da Deliceto a Noci; Pellegrini Pietro, da Villa S. Maria a Deliceto; Albeggiani Ernesto, da Bronte a Vizzini; Mannino Pietro, da Menzione a Castellammare del Golfo; Peroschio Pier Carlo, da Rocca d'Arazzo a Momberuzzo; Ugo Alberto da Tresnuraghes all'Itiri; Costedda Giovanni, da Dargoli a Tresnuraghes; Parini Ottorino, da Triora a Radda; Banzi Alberto, da Carpi a Borgotaro; Assandri Giovanni, da Bannio ad Omegna.

Aggiunti giudiziari — Santilli Angelo, dalla prec. di Salerno al trib. di Napoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 1, ore 12.50. — *(Aldo).* Mario Grasso, figlio dell'avvocato professore dell'Università, ieri, appena seppe che era stato bocciato all'esame di matematica del V corso ginnasiale, uscì sotto il porticato del Liceo Colombo e si sparò un colpo di rivoltella in direzione del petto. Fu trasportato all'ospedale: i medici disperano di salvarlo. La notizia ha suscitato un'impressione assai penosa, perchè l'avv. Grasso, che fu anche assessore del Comune, è conosciuto e stimato.

— La Stearineria Italiana si chiuderà il 5 corrente. Duecentocinquanta operai, tra uomini e donne, rimarranno senza lavoro. S'ignora il motivo della grave decisione del Consiglio amministrativo.

— *Ore 18,20.* — Il Grasso è morto. Egli aveva ripetuto già un anno per la matematica e il prof. Poggi — l'insegnante della materia — l'aveva bocciato ora per la terza volta!

— Stamane Giuseppina Arena, bambina di 5 anni, trastullandosi in casa con i fratellini, nell'assenza dei genitori, ha acceso dei fiammiferi e questi le hanno incendiato le vesti.

Si trova ora in condizioni gravissime nell'ospedale.

Lucca, 1, ore 12,25. — Nel *Café-chantant* Lencioni la Polizia arrestò iersera quel giovinotto che truffò recentemente in Torino 500 lire al tenore Borgatti e 200 al suo albergatore. Il mariuolo è tale Enrico Vismara, di anni 22, milanese, ex sottufficiale di cavalleria; il quale diceva di chiamarsi Enrico conte di Carpineto e d'essere tenente in congedo del 5.o regg. cavalleria « Novara. » Pare che sia l'autore di altre truffe audaci denunciate in questi ultimi tempi in varie città italiane.

Treviso, 1, ore 14. — Gli studenti della R. Scuola Enologica di Conegliano, considerato che i colleghi delle Scuole di Alba, di Catania e di Avellino vennero meno al patto di solidarietà, sono ritornati alle lezioni.

Milano, 2, ore 0,35. — L'assemblea della Società degli Alberghi Popolari decise alcune modificazioni del proprio statuto sociale per poter dedicarsi anche alla fondazione di dormitori più modesti, valendosi all'uopo della prima oblazione di 100,000 lire fatta da generose persone che non vogliono essere conosciute e di altre somme provenienti da sottoscrizioni, le quali assicurano l'effettuazione della filantropica iniziativa di Luigi Buffoli.

Le acciaierie di Terni e gli operai.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Terni, 1, ore 12. — *(S).* Il Consiglio di Amm. delle Acciaierie ha deliberato di aumentare di L. 20,000 il contributo annuo alla Cassa di providenza del personale e di iscrivere alla Cassa Nazionale tutti i suoi operai fissando un contributo annuo di L. 3000 ed assumendone la spesa iniziale di L. 126,000.

Servizio delle Strade ferrate.

(S) **Torino**, 1. — « Perdurando l'ingombro della stazione di Genova (Porta Brignole) viene prorogata pei giorni 2, 3 e 4 corr. la sospensione dell'accettazione di merci a piccola velocità a vagone completo, colà dirette, provenienti da stazioni del 1 compartimento ».

Per le Esposizioni di Milano.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 1, ore 15,55. — Il Comitato delle progettate Esposizioni s'è adunato sotto la presidenza del sindaco e del presidente della Camera di Commercio. Considerata la probabilità che il traforo del Sempione non possa compiersi nel 1904, ha deciso di rimandarle al 1905 e di attivare pratiche di accordo con il Comitato della Esposizione biennale artistica di Venezia.

I Congressi Giuridico e Forense

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo 1, ore 15. — I Congressi Giuridico e Forense che dovevano svolgersi prossimamente sono stati fusi e si faranno nella seconda quindicina di ottobre.

E' stato costituito a tale uopo un comitato al quale presiede il prof. Sampolo dell'Università.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 1. — Ieri furono caricati in questo porto 1152 carri, di cui 406 di carbone per i privati e 141 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 207, dei quali 137 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 1 ore 15.55 — Lo sciopero dei garzoni s'è ridotto ai minimi termini. La Camera del lavoro ha indotto la maggior parte degli scioperanti a ritornare alle officine ed ha chiuso loro sul viso la porta della sua sede.

Genova, 1, ore 12,40. — *(Aldo)* Lo sciopero dei carrettieri s'accentua. Per ora non v'è alcuna speranza di soluzione.

Napoli, 1, ore 18,50. — I commessi dei Banchi-Lotto, riunitisi presso la Borsa del lavoro, hanno deciso di boicottare quei Banchi i cui gestori non accetteranno i patti proposti dai commessi con un *mémorandum*. Però quasi tutti i gestori li hanno accolti.

Scioperi all'Estero.

(S) **Saint-Etienne**, 1. — Millecento operai addetti alla manifattura nazionale sono stati congedati.

Drammi di terra e di mare

Tempaccio in Spagna.

(S) **Valladolid**, 1. — Una terribile grandinata ha cagionato grandi danni alle campagne. I raccolti ne soffersero moltissimo. Un fulmine uccise una contadina.

La peste a Costantinopoli.

Costantinopoli, 1. — Sono stati constatati qui quattro casi di peste bubbonica.

Il Consiglio sanitario si è riunito in seduta straordinaria.

Dei quattro casi di peste ne sono stati verificati batteriologicamente due.

I colpiti furono tosto isolati.

Le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 30 giugno. — Elezioni comunali: In Dolo vinsero i democratici contro i socialisti e i clerico-moderati; in Camponogara i democratici; in Stra i popolari, completamente; in Mira i clerico-moderati.

Elezioni prov.: eletto il dem. Mian.

Mantova, 30 giugno. — Elezioni com.: In Bozzolo trionfò la lista radico-socialista.

Elez. prov.: in Bozzolo vinse il candidato radicale contro il moderato; in Sermide il candidato popolare.

Reggio Emilia, 30 giugno. — Elezioni comunali: In Guastalla vinsero i socialisti contro i clerico-moderati.

I due candidati socialisti al Cons. prov. furono eletti senza competitori.

Foggia 30 giugno. — Elezioni comunali: In Celenza, in Motta, in Montecorvino, in Carlantino e in Volturino vinsero i monarchici contro i socialisti.

A consigliere prov. di Celenza fu eletto il candidato monarchico contro quello socialista.

Bergamo, 30 giugno. — I risultati definitivi dànno una prevalenza di 300 voti alla lista dei conservatori-liberali.

Reggio Calabria, 30 giugno. — Ha vinto la lista clerico-moderata.

A consiglieri provinciali furono eletti un moderato e un clericale.

Sulmona, [illegible]. — *(Id.)* — Ci siamo finalmente con le elezioni amministrative. Quella di Sulmona è la più lontana, perchè avverrà il 27 luglio.

Nei paesi del circondario cominciano presto. A Pàntima, domani.

In generale vi è gran rimescolio di idee. I vecchi partiti, se non si sgretoleranno, riceveranno una forte scossa. Pare che i monarchici elimineranno persone che non sono generalmente accette e le sostituiranno con elementi nuovi e di specchiata probità. E questo giova.

Ma intanto la sconfinata libertà ha introdotto, anche tra le persone di buona fede, un confusionismo orribile. Il senso comune e il buon senso ci aiutino!

Qui abbiamo quattro giornali: *La Democrazia* dei repubblicani, *Il Germe* dei socialisti, *L'Araldo* dei monarchici, e *Il Popolo* dei cattolici. I due primi, sulle prime, furono fratelli; poi si dilaniarono l'uno l'altro: oggi hanno rifatto le paci. *L'Araldo* si mantiene dignitoso e così anche *Il Popolo*.

Ma con tutto questo armeggio, la vittoria si ritiene generalmente pei monarchici. Scriverò in seguito.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La censura di Londra, vinta dalle molestie degli *illustri* critici, artisti e simili, che hanno preteso di veder rappresentata *Monna Vanna* di G. Maeterlink, ha tolto il *veto*.

Il dramma è stato rappresentato, e, nonostante la *claque*, è caduto.

Miglior servizio gli avevano reso i censori!

— Il *Journal des Débats* ha un notevole articolo sul *Giulio Cesare* di Enrico Corradini, del quale riconosce i non comuni pregi, pur sembrandogli che il tipo dell'eroe sia troppo maestoso, tra il *superuomo* di Nietzsche è l'*eroe* di Carlyle.

Sempre meglio che il tipo *piazzaiuolo* del semiromanzo semistorico di Guglielmo Ferrero!

— Mediocre successo, all'Alfieri di Livorno, il dramma di Sienkiewicz *Sopra una carta*, tradotto da D. Ciampoli e ridotto da G. E. Nani.

Troppo lunghe le scene, poco interessante l'azione.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (ore 16,55): Il dramma *Alla Prova* di Guglielmo Anastasi fu rappresentato iersera e piacque molto.

Lirica. — Al teatro Bonacossi, di Ferrara, è stato eseguito il *vaudeville* di un maestro cieco, Filippo Filippo, *Le gioie d'un sindaco*.

La musica è spigliata e graziosa.

Notevole che gli esecutori erano tutti giovinetti da quattordici ai diciassette anni.

Il Il Concorso internaz. di musica.

(S) **Torino**, 1. — Iersera, al concerto eseguito dalla musica della Guardia Repubblicana, assistevano S. A. R. la Principessa Letizia, il deputato francese D'Estournelles, il Pro-Sindaco, on. Bandini, colla Giunta, ed il Comitato dell'Esposizione.

Prima del concerto la banda della Guardia Repubblicana ha ripetuto tre volte la Marcia reale e la *Marsigliese*, fra grandi acclamazioni.

I musicisti vennero portati in trionfo sul palco della musica.

Torino, 1, ore 20. — *(ermon).* Oggi il Municipio ha offerto un banchetto di 160 coperti in onore della Musica della Guardia repubblicana di Parigi e della Banda municipale di Torino. Al levar delle mense hanno parlato Rorà, il dep. francese D'Estournelles e Paris, capo della Musica della Guardia repubblicana.

D'Estournelles ha espresso la sua riconoscenza alla città di Torino per l'accoglienza ricevuta. Ha detto che conosceva prima di partire di Parigi le doti di civiltà ed ordine che caratterizzano la nobile città, ed ha aggiunto che ciò che egli non sapeva e che lo ha commosso è stata la spontaneità del sentimento popolare. Sono stati fatti brindisi all'unione indissolubile delle due Musiche, al Re ed alla Regina d'Italia e alla Famiglia Reale.

Stasera nel Teatro V. E. secondo concerto della Musica della Guardia repubblicana.

(S) **Brescia**, 30. — Questa sera, ricevuta dalle autorità, dalla musica sociale e accolta da immensa folla, fra applausi vivissimi, è tornata la musica cittadina, vincitrice di tre premi al concorso bandistico di Torino.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Andrea Pandolfi di anni 37, da Roma, stagnaro, senza fissa dimora, per avere il 6 maggio 1902 rubato a Rosa Colacci presso la quale abitava, un orecchino d'oro, 2 lire ed una bilancia, fu condannato a 21 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres.: Bucchi - P. M.; Mariani - Dif.: Pertica.

— Antonio Giorgini di anni 21, da Roma, abitante in via Candia 43, per renitenza alla leva fu condannato in contumacia a 50 giorni di detenzione.

— Giuseppe Bagli di anni 21, da Roma, senza fissa dimora, per renitenza alla leva fu condannato in contumacia a 5 mesi di detenzione.

— Luigi Stelli di anni 20, da Roma, abitante in via Marmorata, per renitenza alla leva fu condannato in contumacia a 10 mesi di detenzione.

Pres.: Bucchi - P. M.: Mariani.

— Fortunata Granelli di anni 28, da Roma, ab. in via Banchi Nuovi 31, per un calcio a Giuseppina Pagliara che le produsse malattia guarita in 40 giorni, fu condannata a 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CURATORI CONFERMATI - ***Mola Federico*** è confermato curatore del fallimento Elpidio Storti, magazzino di carbone in via Milazzo.

Avv. Vincenzo Sergiacomi del fallimento Renato Dubois, mercerie al Corso Umberto I 87.

Pontecorvo Gabriele del fallimento Adele Stefanelli, sarta in via Propaganda Fide 27.

Avv. Alessandro Secreti del fallimento Michele Mascio, salsamenteria in via dell'Umiltà 31.

Avv. Salvatore Bugarini del fallimento Luigi Cattaneo, mobili in via in Aquiro 104.

Mastelloni Benedetto del fallimento Ines Martini, sarta al Corso Umberto I 462.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - Alessandro Costanzi, chincaglieria in via Arenula 53 e con magazzino al Lungo Tevere Sanzio 1-9. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Cesare Carnevali. Prima adunanza 19 luglio ore 13. 30 luglio per presentare i titoli. 19 agosto chiusura verifica.

VENDITE - Bianchi Costanzo - Mobili in via Flavia 75. E' autorizzato il curatore a vendere a trattative private i mobili del fallito.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - Fornari Gina - Mercerie in via del Leoncino 22. Cessate le operazioni del fallimento in seguito all'avvenuta ripartizione dell'attivo.

Società Mari e Borzini - Piazza di Pietra 26. Cessato il fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Orelli Pasquale - Pizzicheria in piazza Piscinula 48. Cessato il fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

ESERCIZIO PROVVISORIO - Ditta Mariano Conti e figli. Magazzino olio al vicolo degli Spagnuoli 28-A. E' autorizzato il curatore a proseguire l'esercizio provvisorio fino al 31 ottobre.

CONCORDATO - Di Segni Marco - Oggetti antichi in via Aracoeli 55. E' stato concluso il concordato proposto al 20 per cento in tre rate avendovi aderito 11 creditori per L. 12,028,25 sopra 19 per L. 15,973,87.

Dalla Provincia Romana

Soriano nel Cimino, 1. — Essendo giunta la notizia che la partenza del distaccamento di truppa era stata sospesa, la popolazione fece iersera una dimostrazione di gioia. I dimostranti accompagnarono con fiaccole e fanfara i soldati fino al quartiere portando il gonfalone del Municipio ed altre bandiere e gridando: Viva il Re! Viva l'esercito!

Novità, Varietà e Aneddoti

Una condanna capitale ma ineseguibile.

Un imbarazzo curioso per la magistratura di Parigi. La Corte d'Assise ha giudicato un birbaccione, certo Bidaud, che ha ucciso per derubarla una povera donna, sorpresa nel sonno. I giudici sono stati severi, i giurati più severi ancora; e Bidaud, è stato condannato a morte; se non che.... Se non che la sentenza ha le sacramentali parole: « la pena sarà inflitta nel luogo solito delle esecuzioni capitali »

Qui comincia il *busillis*. Il *luogo solito* non esiste più a Parigi, perchè la Roquette è stata demolita, e, se restano le famose quattro pietre, non è possibile ergervi il palco. Di più, il Consiglio comunale s'è opposto vivamente a che il palco sorga su *qualunque piazza, via, angiporto* di Parigi e dintorni. Inoltre, per la legge francese le esecuzioni debbono essere in luogo *pubblico aperto*; cioè, non in un cortile, nè in un recinto qualunque.

In conclusione, bisogna graziare Bidaud, almeno finchè non si trova *dove* poter eseguire la sentenza. Per un birbaccione, è abbastanza fortunato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 2 Luglio 1902 — Vis. M. V. S. Elisabetta

Leva il Sole alle ore 4,40 m. — Tramonta alle 7,47 s.
Leva la Luna alle ore 1.47 m. — Tramonta alle 4.24 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

1 luglio ore 15.

Europa: pressione minima 750 sulla Scandinavia settentrionale, massima 765, sulla Russia meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso fino tre mm. sul Veneto; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo vario in Sardegna, sereno altrove; venti deboli varii.

Barometro: quasi livellato intorno a 763.

Probabilità: venti deboli varii, cielo vario al Nord e Sardegna, sereno altrove.

Sciarada.

Tali attrattive ha l'*uno* naturale
Che alcuni se lo fanno artificiale.
Ma chi lo tien da quando egli è *finale*
Dir si poteva appena, oppur *totale*
Ancor lo porterà nel dì letale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
NATURA-LISTA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 GIUGNO.

Leopardi Domenico, ceraroio, con Colombari Faustini
Danese Orazio, calz., con Corradini Erminia
Turriziani Serafino, pitt., con Ciprini Apollonia Maria
Paoloni Raffaele, con Tamburini Ermelinda
De Antonis Raimondo, imbianch., con Del Prete Annita
Frioli Liberto, scalp., con Conticelli Valeria
Santonico-Vittori, falegn., con Giorgi Genueffa
Molaioli Fausto, con Del Prato Maria
Fidani Angelo, con Valentini Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 27, 28 e 29 giugno.
Nati 76 compresi 8 nati morti.
Morti 78 dei quali 29 sotto i 7 anni.

MORTI

Altomonte Agostino fu Rosario, Reggio Emilia, 68 coniug.
Scossa Felice fu Tito, Subiaco, 47 coniug.
Marucchi Salvatore di Francesco, Genzano, 30 coniug.
Mancini Paola fu Benedetto, Tivoli, 67, coniug.
Gentili Angela di Luigi, Tagliacozzo, 22 coniug.
De Stefanis Alfredo di Giovanni, Roma, 22 cel.
Artibani Rosa fu Giovanni, Riofreddo, 75 coniug.
Angelini Anna di Giacinto, Roma, 15 nub.
Bartolini Giovanni di Filippo, Roma, 50 coniug.
Jacquier Italia fu Giovanni, Firenze, 26 coniug.
Trottini Francesco di Carlo, Apiro, 44 cel.
Salvetti Giuseppe fu Paolo, Febbialla, 77
Mercuri Carlotta fu Domenico, Fermo, 55 nub.
Lucarini Giuseppe di Carlo, Iesi, 14 cel.
Verdiani Nella fu Dante, Firenze, 23 nub.
Redinger Maria Emilia fu Francesco, Napoli, 89 ved.
Candori Carlo fu Giovanni, Roma, 75 ved.
D'Anna Vincenzo fu Giuseppe, Terranova, 70 ved.
Donati Irene fu Filippo, Siena, 57 nub.
Milani Giulia di Giovanni, Roma, 24 nub.
Rosi Adriana fu Sabatino, S. Giuliano in Campania
Manazzone Pietro di Francesco, Moretto di Tomba, 45 con.
Tirletti Giulia fu Antonio, Roma, 37 coniug.
Ruggeri Giovanni di Felice, Frascati, 22 cel.
Ambrogi Agata fu Vincenzo, Roma, 62 ved.
Giamboni Corrado fu Luigi, Foligno, 48 coniug.
Marianecci Cesira fu Antonio, Roma, 49 ved.
Salerni Anna fu Andrea, Roma, 80 coniug.
Trani Rosalia fu Tommaso, Gaeta, 76 ved.
Latini Agata fu Antonio, Cineto Romano, 31 nub.
Ceccacci Carolina di Raffaele, Gubbio, 23 coniug.
Aragozzini Angelina fu Giovanni, Velletri, 72 coniug.
Bogi Caterina fu Noè, Siena, 72 ved.
De Feo Grazia fu Elia, Subiaco, 45 ved.
Saponi Romualdo, Spoleto, 70 cel.
Fernarelli Biagio di Antonio, Monte S. Biagio, 25 cel.
Piccioli Emma fu Giovanni, Firenze, 54 nub.
Santi Eleonora fu Luigi, Montescudo, 52 ved.
Chiappa Giovanni fu Pasquale, Castel Gandolfo, 51 cel.
Carcani Carlo fu Marco, Roma, 75 ved.
Di Lascio Filippo fu Ambrogio, Lauria, 24 cel.
Facchini Michele fu Giuseppe, Lugo, 43 coniug.
Marini Virgilio fu Roberto, Roma, 21 cel.
D'Asti Giovanna, 51 cel.
Siniscalchi Maria fu Giuseppe, Civitavacchia, 52
Ferrentelli Vincenzo di Antonio, Castellammare del Golfo, 51 celibe
Muhlsteiger Carolina di Giusepp, Waidfuach, 25 coniug.
Pagliani Francesca fu Andrea, Modena, 59 coning.
Polimanti Angelo di Giovanni Batt., Campo Filone 67 con.
Miceli Flavietta di Caio, Messina, 21

Ricorrendo l'anniversario della morte di **Emilia Righetti Fornari** si pregano i parenti ed amici intervenire alla messa funebre che si celebrerà nella Chiesa di S. Maria di Loreto al Foro Traiano lunedì 7 luglio corrente alle ore 10 1/2.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 19 luglio; Ripristino della corrente del Tevere sul ramo a sinistra dell'isola di S. Bartolomeo. Pres. L. 671,600.

R. Arsenale di Spezia. - 15 luglio, Provvista di aste di frassino preparate per remi. Pres. L. 55,578.

Comune di Padova. - 15 luglio, Fornitura per un quinquennio di m. c. 5700 annui di ghiaia per manutenzione stradale. Pres. L. 6,25 ogni metro cubo.

Provincia di Caserta - 2 agosto - Costruzione d'un ponte in muratura sul fiume Volturno al passo di Raviscanina - Pres. L. 423,013.

Prefettura di Salerno - 28 luglio - Manutenzione opere d'arte ecc. inerenti alla bonifica del Vallo di Diana - 1902-1905 - Pres. L. 114,810.

Notai - Vacanti posti notarili sui comuni di Morbello, Rivalta Bormida (distr. di Acqui) - Envie e Revello (distr. di Saluzzo).

Monte di Pietà.

Giovedì, 3 luglio 1902 — *La 2ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 9 dicembre 1901 fino alla polizza n. **127540.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 dicembre 1901 fino alla polizza n. **126400.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 25 novembre 1901 fino alla polizza n. **351300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.
Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1887 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli-Nuova York
in 11 giorni
il vapore *Phoenicia* parte l'11 luglio
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein Piazza di Spagna 35-37
Kellner & Lampe a Napoli
Comp. Amburghese-Americana, Via Roma, 4, Genova.

Società ginnastica « Roma. » — Domani nei locali sociali di via Genova 2-A verranno inaugurate le serate famigliari con pattinaggio, musica ed altri divertimenti, che si daranno il lunedì e il giovedì dalle ore 21 alle 23. S'invitano i soci ad intervenirvi con le loro famiglie.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,1 — Minimo 16,3.

Quirinale. — Servizio di Corte per il mese di luglio:

Casa Civile, marchese di Santasilia e duca Di Fragnito gentiluomini di servizio, il conte Premoli e il conte Bruschi-Falgari a disposizione.

Presso S. M. la Regina, il duca e la duchessa d'Ascoli.

Vaticano — D. Salvatore degli Espinosa, parroco di S. Maria delle Tombe in Sulmona, è stato insignito dal Santo Padre del titolo di Cameriere segreto soprannumerario.

— Mons. Riccardo Mari, segretario del vescovo di Cotrone, è stato insignito della croce « Pro Ecclesia et Pontifice ».

— Ieri il Papa ricevette il card. Pi Pietro, prefetto del Concilio e una Deputazione della diocesi di Caracas, condotta da quel vescovo, il quale presentò gli augurii pel Giubileo.

Giunta amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduta la Giunta provinciale amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Elezioni amministrative — Ieri a mezzogiorno, nell'aula massima capitolina, si adunarono i presidenti dei seggi per le operazioni elettorali.

Presiedeva il cav. Romano, consigliere della Corte di Appello.

Il riscontro dello scrutinio, interrotto nel pomeriggio, fu ripreso verso le 18 e continuò fino alle 21.

Sarà completato stamane.

Dimissioni dell'ing. Boni. - Il chiarissimo ing. Boni, uno dei nuovi eletti a Consigliere comunale ci scrive:

Preg.mo sig. Editore del « Pop. Rom. »,

Roma, 1 luglio 1902.

Ringrazio sentitamente le Associazioni che mi proposero e i cittadini che mi hanno eletto Consigliere del Comune.

Interpreto i voti raccolti sul mio nome come un incoraggiamento a perseverare nello studio delle stratificazioni del Foro Romano, studio che è insieme quello della vita religiosa, sociale, politica dell'antica Roma.

Ma queste indagini, alle quali dedico tutto me stesso, mi costringono a rinunziare ad un nuovo mandato, per quanto assai onorifico, che altri possono con maggior competenza della mia esercitare a vantaggio di Roma moderna.

Sarò grato a Lei, sig. Editore, se si compiaccia pubblicare questa mia deliberazione.

Giacomo Boni.

Anche questa è un'altra corbelleria del *Comitato dell'Unione Liberale*, il quale, avendo richiesto al comm. Boni se accettava, questi rifiutò, e per essere più sicuro, mandò anche il suo assistente a ripetere che non accettava, pur ringraziando dell'onore.

Bisogna dunque trovar modo di riparare.

Stando al tenore della sua lettera, il comm. Boni suppone che al suo posto possa entrare un altro, che sarebbe il Mazza, e non sarebbe gran male: ma si vede che il chiaro architetto-archeologo è molto più competente in materia di topografia romana antica, che in materia di legislazione elettorale moderna — giacchè l'effetto delle sue dimissioni si riduce semplicemente ad avere un consigliere di meno per tre anni, non potendo egli esseresostituito dal candidato che dopo di lui riportò maggiori voti.

Così stando le cose, vogliamo sperare che l'egregio Boni non insisterà nelle dimissioni, che potrà presentare in tempo per la futura rinnovazione del Consiglio.

Vuol dire che, dati gli studi ed i lavori cui egli attende, la cittadinanza non si avrà a male se egli si recherà in Campidoglio solamente quando si tratterà di questioni importanti e specialmente di questioni attinenti ai suoi studi.

— Ieri si annunziava pure che il march. di Roccagiovine era dimissionario.

Non sappiamo quale fondamento abbia la voce corsa, risultandoci che l'egregio patrizio romano da 10 giorni è a Parigi, ma è certo che sarebbe un'altra perdita pel Consiglio — il quale farà bene a cercare di evitarla.

Il dazio consumo — Da ieri per l'applicazione della legge del 23 gennaio sull'abolizione graduale dei dazi sui farinacei sono andate in vigore le modificazioni alle tariffe daziarie approvate dal Parlamento.

Il prezzo del pane. — L'Associazione romana dei negozianti fornai ci comunica il seguente listino dei prezzi del pane dal 1.o luglio 1902:

Pane fino — al kg. cent. 50
» d'ordinazione speciale — » » 45
» bianco 1.a qualità — » » 40
» 2.a » (pani da 1 kg.) — » » 35

Per i rivenditori:

Pane bianco 1.a qualità kg. 14 per L. 5
» 2.a » » 15 » 5

Il pane di 2.a qualità si confeziona esclusivamente in pezzi da 1 kg.

Cooperativa impiegati. — In seguito alla riduzione di 2 lire al quintale sul dazio dei cereali, che andrà in vigore oggi per Roma, la Direzione della Cooperativa impiegati ha ridotto i prezzi del pane e della pasta nella seguente misura:

Pane: qualità superiore cent. 46 il chilog.
Id. uso francese 0.40 — 1.a qualità 0.38.
Id. casalingo 1.a qual. 0.32 — 2.a qual. 0.29.
Pasta: 1.a qual. 0.58 il chilog. — 2.a 0.56.

Collegio degli Zooiatri — Domani alle ore 18 presso la sede del Comizio agrario (S. Stefano del Cacco n. 26) assemblea ordinaria.

Ordine del giorno: 1. Sulla malattia dei suini che dominò nell'Agro Romano. Rel. dott. L. Baruchello.

2. Della necessità che per l'ammissione alle Scuole veterinarie sia richiesta anche in Italia la licenza liceale.

3. Comunicazioni scientifiche e d'interessi professionali di alcuni soci.

Posto gratuito. — Il 28 corr. nel Convitto Nazionale « Principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta » in Tivoli, avranno luogo gli esami di concorso ad un posto gratuito, da conferirsi ad un giovanetto di scarsa fortuna, che goda i diritti di cittadinanza italiana, abbia compiuto gli studi elementari e, a tutto settembre 1901, non abbia oltrepassata l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto (Principe Amedeo) o di altro Convitto pubblico, come tale designato dal Ministero dell'Istruzione.

Chi voglia essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto Principe Amedeo, non più tardi del 10 luglio corrente, i documenti relativi.

Il nuovo Ricreatorio popolare di Trastevere — Il nuovo ricreatorio popolare di Trastevere per il quale sono in corso le pratiche perchè sia intitolato col nome di « Vittorio Emanuele III » sarà inaugurato domani alle ore 18 nella propria palestra sociale al Viale del Re, n. 26. Questo ricreatorio ha già inscritti oltre 300 giovanetti.

E' retto da un Comitato di cittadini trasteverini i quali poterono impiantare la palestra ginnastica, fornita di tutti gli attrezzi necessari, ed una graziosa e numerosa fanfara. L'attraente divisa degli alunni è quella di tela di bersaglieri d'Africa, filettata con panno cremisi negli alamari nelle spalline e nelle bande dei pantaloni.

Mercato dei bozzoli del 1 luglio:

Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità vendute miriagr. 44; prezzo per miriagr. L. 30,30; importo delle vendite L. 1345.21.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per la imposta di Ricchezza mobile ha accolto i reclami di: Cervigni Stefano. Ha accolto in parte quelli di: Cioccolini Leonildo, Lucifredi Nazzareno, Barrera Elena, Olivanti Caterina, Imperi Teresa, Leonzio Tommaso, Allegretti Augusto. Ha respinto quelli di: Scalzi Vincenzo, Capuani Giovanni, De Angelis Maria, Mauri Achille e C., Piccini Assunta.

Scampoli — Oggi, Giovedì, Venerdì e Sabato, nei grandi magazzini **E. Fiorentino** Tritone 18-23, si vendono tutti gli scampoli di Seteria, Laneria e Cotoni a prezzi eccezionalmente ridotti.

Sciroppi per bibite: Buton, Piazza Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano", chiamare il numero 1937.

La mania del suicidio. — Da qualche giorno la Cronaca non fa che registrare suicidii, l'uno più drammatico dell'altro.

Donne appartenenti a distinte famiglie, e donne del popolo; uomini favoriti da una condizione sociale invidiabile, e operai che tribolano; persino i giovincelli che non sanno ancora che cosa sia la lotta della vita, tutti sono invasi da cotesta fatale mania di far punto e basta.

Non è cosa assolutamente nuova, poichè — purtroppo — succede spesso al Cronista di rilevare la stessa recrudescenza di suicidi; e per lo più lo si attribuisce alla influenza malefica delle stagioni, semplicemente perchè è l'opinione degli scienziati. Ma è un'opinione elastica, nella quale possono entrare tutte e quattro le stagioni in una volta.

Per conto mio ritengo, che v'influisca assai più il viziato ambiente sociale; il nervosismo eccessivo, che ha invaso un po' tutti, e che può riuscire fatale quando trova temperamenti deboli, cervelli facili a esaltarsi, infiacchimento morale e fisico.

Chi non sa che la vita è un mare sempre in tempesta? Per passar sopra alle onde infide, che talvolta si alternano l'una all'altra, occorre essere buoni nuotatori.

E, purtroppo, l'educazione dei nostri, tutta superficiale, ansiosa sempre di emozioni e di novità, ribelle a ogni sacrificio, ci ha dato un gran numero di nuotatori inesperti e fiacchi.

Si vuole arrivare troppo presto a tutto, si vuol godere senza triboli, e si vede tutto buio, tutto triste, tutto inganno.

Il sentimento religioso — freno massimo delle famiglie — è scosso, deriso, infranto; i grandi apostoli del vero, del giusto, delle rivendicazioni sociali, han messo altri idoli sugli altari, e altri ancora vogliono metterne; e intanto le mamme piangono, e i poveri padri non sanno dove darsi la testa per tenere un po' d'ordine in casa, e per riacquistare la perduta pace.

Torniamo all'antico, signori miei, e certe conclusioni si stateranno. Non è cosa facile, comprendo: ma vedrete, che per forza delle cose, e per dolorosa esperienza dei fatti, ci si dovrà tornare.

Il suicida al Pincio. — Ieri mattina un individuo dell'età di circa 26 anni, alto, vestito di turchino all'operaia, scarpe gialle, camicia colorata, piccoli baffi, si gettava dal muraglione del Pincio nella sottostante via delle Mura.

Lo sconosciuto cadde sopra della ghiaia fratturandosi il cranio e spezzandosi la colonna vertebrale.

Lungo i viali del Pincio, in quell'ora frequentatissimi, molti se ne accorsero e cominciarono a gridare.

Una pattuglia di carabinieri si recò sul luogo dove il suicida giaceva immerso in una pozzanghera di sangue. Il disgraziato ancora respirava. Con una vettura venne trasportato a S. Giacomo, ma vi giunse cadavere.

In tasca gli si rinvenne un portafoglio di seta nera a fiorami d'oro, nel quale aveva un biglietto da visita ed un certificato elettorale intestato ad Angelo Micheli macchinista tipografo, e una ciocca di capelli da donna, biondi.

Angiolino Micheli — tale infatti è il nome del suicida — era un buon giovane, di media statura, esile, dai baffetti neri; orfano dei genitori, abitava in via dei Pettinari 75 p. 2, con la sorella Marietta che, rimasta zitella, gli faceva le veci di madre.

Lavorava come sottomacchinista nella tipografia Artero a Montecitorio.

Lascia pure due fratelli, Alfredo, legatore di libri, vedovo con due figli, e Giuseppe, pizzaista, scapolo.

In questi ultimi tempi Angiolino si era fatto assai mesto e taciturno; da diversi giorni non parlava più nemmeno in casa.

L'altra sera, ritirandosi per tempo, come faceva sempre, disse alla sorella di svegliarlo di buon'ora.

Marietta così fece e, premurosa, gli portò il caffè in letto.

— Non ti darò per molto tempo questi disturbi — le fece lui.

— Tutti i disturbi fossero questi!... — rispose la buona Marietta.

Mezz'ora dopo Angiolino usciva, e non tornò più.

Poco prima che si gettasse dal muraglione del Pincio, un carabiniere lo vide discorrere animatamente con una ragazza bionda, che poi si allontanò quasi di corsa, pallida, convulsa.

Angiolino la seguì per un pezzo con lo sguardo, mordendosi le labbra, e poi, avvicinatosi rapidamente al muraglione, si buttò di sotto.

Alle 2 pom. il fratello Giuseppe riceveva per la posta una sua lettera, che diceva così:

« Fratello carissimo — Mi dispiace darti questo dolore, ma io sono stanco di vivere; non posso far più questa vita. Chiedo perdono a tutti voi e vi mando l'ultimo bacio. Il vostro disgraziato *Angelo.* »

Un'altra lettera aveva scritto a un suo compagno, dicendogli che si era deciso al suicidio per una malattia incurabile: e questa terminava con le parole: « Salutami Giulia. Addio! » vi aveva messo dentro anche una sua fotografia in divisa di soldato di fanteria.

La suicida a Ponte Sisto. — La guardia munic. Ceseri Filippo e l'agente di P. S. Scoglioni Giuseppe, di servizio a Ponte Sisto, videro ieri alle 7 pom. scendere la scaletta una donna, vestita di nero, il volto coperto da un velo. Presentendo che volesse gettarsi nel Tevere, la fermarono, e alle loro domande la sconosciuta diede in dirotto pianto. L'accompagnarono al Commissariato di P. S. di Ponte.

Interrogata dal delegato De Paolis, disse chiamarsi Cristina Visconti, d'anni 33, maritata al commesso Contini, da S. Demetrio dei Vestini (Aquila), e aggiunse che si era decisa al suicidio per dispiaceri intimi.

La disgraziata aveva le mani graffiate e alla fronte una grossa lividura sanguinante.

Condotta all'ospedale di S. Spirito venne giudicata guaribile in dodici giorni con riserva.

Eseguite indagini, risultò che la povera Cristina abitava all'Arco di S. Margherita n. 9, una di quelle case che... c'intendiamo, presso i coniugi Ottaviani Sante di anni 45 e Costa Maria di 42.

Costoro, per divergenze d'interessi, inveivano contro di lei fino a percuoterla.

La disgraziata, contusa e sanguinante, si ritirò piangendo nella sua camera; poi stanca di quella vita infame, era uscita per gettarsi a fiume.

I coniugi Ottaviani vennero arrestati e inviati a Regina Coeli. La casa venne chiusa.

La suicida in via Napoleone III. — In via Napoleone III N. 38 abita il signor Giberti impiegato al Ministero dell'interno, con la moglie Francesca Giuseppetti, una bella donna di 35 anni, da Osimo (Ancona).

Per imbarazzi finanziari, cose di tutti i giorni, e che possono capitare a tutti, la buona signora s'impressionò a segno, che decise nientemeno di darsi la morte.

E ieri mattina, in casa, s'avvelenava con due pasticche di sublimato corrosivo; presa da atroci dolori, si fece condurre con la vettura N. 588 di Alfredo Coccia, dalla sua amica Maria Berdinelli maritata Questrini al Viale della Regina 159 interno 5, la quale la accompagnò all'ospedale di Sant'Antonio, dove la suicida ebbe pronte cure; i medici si riservarono il giudizio.

Il suicida al Campo Verano. — Alle 2 pom. di ieri il guardiano Mastrucci trovò al riquadro 33 del campo comune del cimitero, un individuo che si torceva sull'erba in preda a smanie. Era il lustrascarpe Arcangelo Selvaggini, d'anni 41, da Viterbo, abitante in via Bixio 6, interno 3, che si era avvelenato bevendo della lisciva che aveva portato con sè in una bottiglia.

Il disgraziato era andato là, a suicidarsi sulla tomba della moglie, morta da poco tempo, perchè gravemente malato di gola non riusciva più a guadagnare il necessario nemmeno per curarsi.

Trasportato con una vettura dalla guardia di P. S. Giovanni Cecconi a Sant'Antonio, quei medici si riservarono di pronunziarsi.

Assoluzione. — La Corte Suprema di Cassazione di Roma ha con sua sentenza dichiarato *assolto* dal reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni per querela di Antonio Luciani da Pietra De Fusi (Avellino) il noto e reputato negoziante in oreficerie Giovanni Ruggieri da Mirabella Eclano (Avellino), il quale fu validamente difeso dall'egregio avvocato Antonio Benevento.

La sentenza della Corte suprema rende giustizia all'integrità universalmente riconosciuta dell'ottimo Ruggieri, e ha fatto eccellente impressione nei tanti che lo conoscono.

Un monumento colossale nella fonderia Bruno fuori porta del Popolo. — Ieri, accompagnato da cari amici, ho visitato la ben nota fonderia di Francesco Bruno in via dei Bagni 33-34, fuori porta del Popolo, a sinistra.

Non era una prima visita, si capisce, trattandosi di uno dei più esperti e celebrati fonditori romani di Roma; infatti, il nome di Francesco Bruno va associato a gloriosi nomi di scultori, che ebbero in lui sempre il cooperatore di genio e coscienzioso fino allo scrupolo.

Mi avevano detto, che Francesco Bruno aveva condotto a buon punto la fusione in bronzo del colossale monumento in onore di Alessandro II, imperatore di Russia, destinato a sorgere in Sofia, capitale della Bulgaria.

L'insigne fonditore, che alla sua bravura accoppia una modestia e una affabilità toccanti, ci condusse a vedere le singole parti del monumento, che è riuscito uno splendore. La statua che ritrae l'infelice imperatore morto assassinato dai nikilisti, il cavallo su cui posa, e tutti gli accessori, sono riusciti palpitanti di vita.

Autore del monumento è il celebre scultore professor comm. Arnaldo Zocchi di Firenze; al suo nome meritamente si disposa quello del fonditore Francesco Bruno, che conferma ancora una volta la fama sempre goduta tra i nostri artisti.

Il pubblico potrà ammirare la splendida, imponente opera d'arte, verso la metà del prossimo agosto, quando il monumento sarà esposto nella grande corte della stessa fonderia, come non mancherò di annunciare.

La dimostrazione degli impiegati. — Erano moltissimi gl'impiegati che attendevano ieri dentro e fuori l'aula del Senato il risultato della discussione sull'indennità di residenza in Roma.

Saputosi che l'indennità era stata approvata, s'improvvisò una dimostrazione sulla piazza alle grida: « Viva il governo! Viva l'on. Zanardelli! »

La carrozza che conduceva il Capo del Governo fu raggiunta in piazza San Luigi dei Francesi dai dimostranti, che accalcati sugli sportelli si sgolavano a ripetere gli evviva; tanto che la carrozza dovette fermarsi e l'on. Zanardelli fu costretto a scendere. Dopo aver ringraziato vivamente e stretto la mano a parecchi dei dimostranti, con un altro urrà fu lasciato libero di continuare la strada a piedi.

Lo sciopero dei carrettieri a pozzolana. — Questo sciopero continua perchè i padronali si ostinano a negare i due soldi di aumento per ogni viaggio dei carretti, consentendo sulle altre richieste degli scioperanti.

L'arresto fuori porta S. Giovanni — Al ritorno dal comizio tenuto dai carrettieri a pozzolana, uno di essi, detto il *moretto*, al servizio di Luigi Giulianelli fuori porta San Giovanni, nelle scuderie del palazzo Ronchetti e Stradella, beffeggiava e insolentiva quattro compagni.

Costoro gli andarono contro, e il *moretto* fuggì.

Insieme a lui si trovava Giacomo Bolognini di anni 22 romano, che è il figlio di Giovanni Bolognini, proprietario della *Trattaria all'Eden Tuscolano* in via Appia Nuova; egli colpì con un manrovescio in faccia certo *Menghino*, che per la violenza del complimento fece una piroetta.

Ne seguì una cagnara che avrebbe assunto proporzioni minacciose, se non fosse intervento il brigad. di P. S. Berzotti dell'Esquilino con guardie. L'incidente non ebbe altro seguito.

Ieri i carabinieri Domenico Riccitelli e Mario Caporilli, di fuori Porta San Giovanni, perlustrando la via Tuscolana, presso la Cava degli Spiriti, videro in distanza quattro della comitiva del giorno avanti, tra i quali *Menghino*, che confabulavano in atteggiamento sospetto; nascostisi dietro una siepe, sentirono che combinavano di vendicarsi dei Bolognini; usciti dalla siepe per acchiapparli, quelli si diedero alla fuga, l'inseguirono e ne arrestarono uno, Umberto Savoretti, d'anni 19, romano, abitante in piazza Santa Croce in Gerusalemme, che aveva gettato un pugnale dalla lama lunga 25 centimetri.

Il maresciallo dei carabinieri Parnisari lo fece condurre al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, e di là il Savoretti fu mandato a Regina Coeli.

Luigi Bardi accoltellato da Angelina Agricola. — E' notissimo nelle classi operaie di Roma, come tipo attivissimo, audace, intraprendente, l'antico socialista Luigi Bardi, appartenente ad altrettanto nota famiglia di agitatori; ha 34 anni, è alto, robustissimo, dalla barbetta rossa, dagli occhi penetranti e indagatori.

Abita con la moglie e due figlietti in via Principe Umberto 112.

Fondatore e presidente della *Cooperativa Vitruvio* (prima edizione) in via San Martino ai Monti, riuscì per lungo tempo a soggiogare un bel numero di operai, che poi in parte si ribellarono, scegliendo il loro capitano in Nicola Agricola, già socio e quindi rivale del Bardi.

C'era stata grande intimità famigliare tra loro, e in seguito allo smacco sofferto Luigi Bardi fece la corbelleria di divulgare che la moglie dell'Agricola, a nome Angelina, d'anni 27, aveva avuto delle debolezze per un Tizio qualunque.

Ne seguì una querela di Nicola Agricola, con ampia facoltà di prove, e l'esito essendo stato favorevole a Gigi Bardi, questi fece l'altra odiosa corbelleria di divulgare per le stampe la sentenza, con tutti i particolari più osceni e più laceranti per Angelina.

Questa, che è anarchica, e tipo nervosissimo di donna, alta, asciutta, assai simpatica e altrettanto ardita, da allora giurò vendetta.

Le bizze di rivalità professionali tra Gigi Bardi e Nicola Agricola continuarono, con episodi più o meno vivaci.

Certo, molti antichi amici del Bardi, irritati dalla sua condotta, avevano preso le parti dell'Agricola, schierandosi a difensori della di lui moglie così iniquamente diffamata; e un mese addietro, per querela data da Gigi Bardi a costoro, che con un foglio volante a stampa avevano rivelato le sue gesta, ne seguì in tribunale una scenata d'inferno, che solo per il pronto accorrere di carabinieri e guardie non ebbe tragiche conseguenze.

Tutti presentivano che questa brutta faccenda avrebbe dovuto un giorno o l'altro risolversi col sangue; e così fu ieri.

Alle 4 pom. in via Nazionale, all'angolo di via delle Quattro Fontane, Luigi Bardi veniva improvvisamente avvicinato da Angelina Agricola e dalla madre di costei.

Dopo breve scambio di parole, Angelina, impugnato un coltello, ne vibrò un colpo alla spalla del Bardi, mentre la vecchia con un bastone lo colpiva sulla testa.

Accorsi alcuni agenti il Bardi venne accompagnato all'ospedale di San Giacomo dove venne giudicato guaribile in dodici giorni.

Angelina nel colpire si era a sua volta ferita alla mano col coltello che si era chiuso; altri dicono che l'abbia ferita il Bardi; fu giudicata guaribile in otto giorni.

Dopo medicata rimase in arresto.

Maria Rulli, la madre, scomparve nella confusione del momento; ma iersera fu arrestata in casa sua in via San Teodoro 11.

Come si vede, i moderni capi-popolo sono tutti buoni fratelli.

Il chiasso della guardia municipale in via Urbana. — La guardia municipale in borghese Giuseppe Colella, d'anni 37, da cinque anni convive con Desideria Sanipoli, d'anni 26, da Gubbio, abitante in via Salaria 23, con la quale ebbe due bambini, e in breve avrebbero sposato.

Ieri il Colella aveva preso una licenza di quattro giorni, dovendo partire per Pontecorvo per affari di famiglia.

Stanotte alle 10 se ne andava per via Urbana insieme a un'altra donna, quando fu sorpreso da Desideria, che probabilmente lo aveva seguito perchè avvertita e ne seguì una pubblicità clamorosa che riunì una folla di gente sul posto.

Per sottrarsi al chiasso il Colella saltò in una vettura, ma la turba dei monelli s'attaccò al soffietto, e fu seguito da urli e fischi fino in via Viminale, dove intervenne la guardia di P. S. Salvatore Oggiano che lo accompagnò al Commissariato insieme a Desideria, mentre l'altra donna aveva prudentemente preso il largo.

Il delegato Grazzini fece il predicozzo d'occasione, e quindi, su preghiera del Colella, lo fece accompagnare dall'appuntato delle guardie municipali Vincenzo Del Buono per sottrarlo ai curiosi.

Al Del Buono si unì la guardia di P. S. in borghese Luigi Del Maschio; per parole di questo male interpretate, il Colella a un tratto si avventò addosso a pugni strappandogli il colletto; così fu arrestato e ricondotto al Commissariato in camera di sicurezza.

L'investimento in Borgo Vecchio. — Ieri mattina il tram elettrico 290 condotto da Loreti Vincenzo, d'anni 26, ab. in via Appia Nuova 23, investiva in Borgo Vecchio il pensionato prussiano Bougars Giulio, d'anni 86, da Ichvest, ab. in via Ariosto n. 19, che per quanto avvertito dal campanello continuava a camminare sul binario.

L'Ichvest fu trasportato a S. Spirito. I sanitari gli riscontrarono una ferita alla fronte, la frattura della femore destro ed altre lesioni, giudicandolo in pericolo di vita.

Il conducente si diede alla fuga.

L'allarme di stanotte all'Apollinare. — I vigili di via Genova e di piazza Firenze, vennero stanotte, alle 11, chiamati d'urgenza, perchè in via Apollinare n. 16, p. 3., si era sviluppato un incendio.

Accorsi con due macchine e col ten. Olivieri, seppero che al 4. piano della casa abitata dal sig. Arturo Pilotti, aveva preso fuoco della carta; cosa insignificante, e gita sciupata.

La rissa in via Cimarra. — Per la rissa di domenica sera in via Cimarra fu arrestato il muratore Vincenzo Colantoni, che è quello che ferì la ragazza Margherita Trombetti e Umberto Minguzzi.

Il Pincio aperto di notte — Stasera dalle 9 alle 10 1|2 suonerà al Pincio la banda del 64.o fanteria, maestro Gerolamo Gaudino col seguente programma:

1. Marcia l' « Universale » Macchiotti — 2. Valtzer « Pasquino I » Branzoli — 3. Terzetto « Lombardi » Verdi — 4. Pot-pourri « Faust » Gounod — 5. Reminiscenze « Traviata » Verdi — 6. Polka « Tina » Gaudino.

Narciso Borgognoni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Gli applausi e le feste a *Francillon* furono grandissimi per tutti.

Questa sera spettacolo d'onore dell'artista caratterista Ugo Piperno con la brillante commedia *I Borghesi di Pontarcy.*

Quanto prima poi la 12.a replica di *Romanticismo* di G. Rovetta.

Nazionale. — La compagnia di operette Capellano incontrò iersera la simpatia del pubblico. In *D'Artagnan* messo in scena con proprietà ed accuratezza si distinsero tutti i principali artisti, che gli spettatori applaudirono.

Stasera replica.

Quirino — Questa sera la brillantissima commedia *'A bonanema 'e Don Ciccillo.*

Domani forse lo spettacolo d'onore di Gennaro Pantalena.

Sferisterio Romano. — Quest'oggi, alle 6, due grandi partite.

Prima partita — Rossi: Frullani, Nardini, Nidiaci — Turchini: Pacini, Sconfienza, Moggi.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nardini, Nidiaci Turchini: Gabri, Sconfienza, Bellucci. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I borghesi di Pontarcy*, ore 21.
Nazionale. — *D'Artagnan*, ore 21.
Quirino — *A bon'anima de Ciccillo*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 18.

Villeggiatura. Monteporzio presso Frascati. Due villini l'uno di 12 l'altro di 9 camere mobiliate, vasto giardino. Accesso dall'interno e dall'esterno del paese. Volendo scuderia.
Trattative: Statuti, Sistina 149, Roma.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'Egregio dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera " il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria. "
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colsa 4 e 5.

Società Italiana pel Carburo di Calcio
Acetilene ed altri Gas.
Convocazione dell'Assemblea.
Vedi 4. pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal. Sciarra)

Ultime Notizie

Il viaggio del Re.

Il Governo comunica per mezzo della *Stefani*:

Avendo S. M. il Re divisato di visitare nel corrente anno le Corti di Berlino e di Pietroburgo, la visita avrà luogo a Pietroburgo nel mese di luglio ed a Berlino nel prossimo agosto.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò, anche a scrutinio segreto, le modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali, la indennità agli impiegati residenti in Roma ed altre leggi minori.

Il risultato della votazione per l'indennità di residenza fu accolto da vivi applausi dalle tribune che erano gremite d'impiegati, i quali fecero pure una dimostrazione all'on. Zanardelli mentre usciva dal Senato.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana proseguì la discussione sui provvedimenti per l'istruzione superiore. La votazione fu rimandata causa la mancanza del numero legale.

Nella seduta del pomeriggio, durata fino alle ore 22.10 dalle ore 14, la Camera esaurì la discussione del progetto per le ferrovie complementari, approvandolo anche a scrutinio segreto e deliberò le vacanze.

Prima di separarsi, la Camera, come di consuetudine, fece una calorosa ovazione al suo presidente, on. Biancheri, ed al presidente del Consiglio.

Per il calmiere sui farinacei.

L'on. Giolitti ha con una circolare richiamato l'attenzione dei prefetti sulla disposizione della legge circa l'abolizione del dazio sui farinacei; disposizione affatto nuova, la quale estende ai prefetti la facoltà che prima avevano soltanto i Comuni, quella cioè di stabilire le mete o calmieri dei prodotti farinacei: farine, pane e paste di frumento o di altri cereali.

Nella Magistratura.

Falconi Vincenzo cons. d'app. Lucca dichiar. dimiss. per non avere assunte nei termini le funzioni.

Toccafondi cav. Raffaele pres. trib. Pisa nomin. cons. d'app. Roma.

Solimando Francesco Paolo pres. trib. Oneglia nomin. cons. d'app. a Genova.

Piccoli Cino id. id. Solmona nom. cons. d'app. Lucca.

Masciulli Pasquale id. id. Volterra tramutato a Pisa.

Balestri Adolfo id. id. San Remo id. id. Volterra.

Gastaldi Enrico vicepres. trib. Catania nomin. pres. trib. S. Remo.

Ministero Interno.

Sono stati nominati consiglieri delegati:

Pacetti dott. Alfredo a Reggio Calabria; Starone cav. Giuseppe a Caltanissetta.

Sono stati nominati consiglieri:

Bodo Paolo a Torino; Biondi Achille a Reggio Calabria; De Stefanis cav. Antonio ad Asciago; Doro Giuseppe a Campobasso; D'Ursi Luigi a Campobasso; Brogioni Italo a Mantova.

I prefetti Ferrando comm. Giovanni e Flauti comm. Vincenzo sono stati promossi alla 2.a classe.

Sono stati traslocati:

Ferrari cav. Adolfo, consigliere delegato in attesa, è destinato a Milano - Lavezzeri cav. Marcello id. a Cuneo - Margiocchi cav. Camillo id. da Cuneo a Livorno - Grilloni Paolo id. da Campobasso a Pesaro - Nievo Eugenio id. da Pesaro a Bergamo - Pietragrande cav. Candido id. da Bergamo a Treviso - Rovasenda conte Casimiro id. da Treviso a Vicenza - Fossa cav. Lorenzo id. da Vicenza a Reggio Emilia.

Pedrozzi cav. Francesco, consigliere a Parma, destinato sottoprefetto a Verolanuova.

Rosati Clodomiro, sottoprefetto a Verolanuova, consigliere a Verona.

Sermanni Tito, consigliere delegato a Reggio Emilia, collocato a riposo - Guasco cav. Giovanni, sottoprefetto a Mondovì id.

Ciocca Giuseppe, cons. a Porto Maurizio id.

Provenienze dalla Turchia.

Con ordinanza di ieri si dichiararono infetti di peste i porti del Bosforo: le navi provenienti dai medesimi saranno assoggettate alle disposizioni dell'Ord. 23 febbraio 1902.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'ispettore scolastico Ernesto Barilli è trasferito per ragioni di servizio da Nuoro ad Altamura.

Raccolta dei risparmi nelle scuole.

Come di consueto, il 1° giugno furono inviate a tutti gli uffici, cui fanno capo insegnanti raccoglitori dei risparmi nelle scuole, le schede analoghe.

Si ricorda che tali schede dovranno essere restituite al Ministero, assieme ai fogli di modello *R*, non più tardi del 15 agosto prossimo.

Aggiungesi che, non avendo più luogo l'invio dell'altra circolare che di solito spedivasi prima della riapertura delle scuole, è assolutamente indispensabile che gli uffici conservino l'elenco degl'insegnanti, allegato alla circolare del 1° giugno; elenco che s'attenderà di ritorno nel periodo dal 1° settembre al 15 novembre.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro della marina, ha concesso la medaglia di bronzo al valore di marina al ricevitore postale di Nisida, Luigi Tomassini per avere, il 10 settembre dello scorso anno, salvato il marinaio Alfonso Regano, nelle acque di Porto Paone.

Il Ministero delle Poste ha con sua grande sorpresa constatato, che presso le Direzioni si continua a conferire su vasta scala l'esame d'idoneità alle funzioni di supplente, tanto a uomini che a donne, dando poi a quelli che riescono idonei (e lo sono sempre tutti) una nomina fittizia od un'abilitazione alle funzioni di supplente degli uffici postali e telegrafici di seconda e terza classe, facendo prestar loro il giuramento prescritto.

Tale procedimento è di grave imbarazzo per il Ministero, poichè questi supplenti « nominali » ritenendo di avere conseguito sufficiente titolo, si rivolgono in gran numero, direttamente o per via di raccomandazioni, al Ministero stesso per domandare impiego stabile negli uffici di 1a classe, dimenticando che l'Amministrazione non considera i supplenti quali suoi impiegati, ma soltanto quali aiuti fiduciari dei ricevitori; e questi rispondono sempre ed in ogni modo dell'operato dei loro rispettivi supplenti, sui quali l'Amministrazione esercita soltanto il diritto di sorveglianza.

Si fa pertanto *assoluto divieto* a tutte le Direzioni di dare esami per supplente e di rilasciare nomine o certificati di abilitazione.

Ministero Grazia e Giustizia.

Le prove scritte dell'esame di concorso per l'anno 1902 ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re per merito distinto avranno luogo nei giorni 12, 13, 14 e 15 novembre.

L'esame pratico per l'abilitazione degli uditori all'esercizio delle funzioni giudiziarie avranno luogo il 10, 11, 12 e 13 dicembre.

E' aperto il concorso per 150 posti di uditore giudiziario. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 13, 14, 15, 17, 18 e 19 dicembre. Termine utile per presentare le domande, non più tardi del 15 agosto.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina si riunì, sotto la presidenza del comm. Maganzini, la Commissione per la selvicultura del bacino del Sele deliberando di recarsi sopraluogo per determinare il perimetro della zona da proteggersi nell'interesse dello acquedotto pugliese.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Galdini Galdino allo sbarco dal piroscafo « M. Minghetti » in servizio di emigrazione, è destinato ad assumere la responsabilità della R. nave « Montebello ».

Per ragioni di servizio è contromandata la destinazione del tenente di vascello Andreoli Siagno, quale aiutante maggiore alla difesa di Spezia: in sua vece è destinato l'ufficiale Accame Nicolò.

Ieri l'ammiraglio Frigerio ha assunto il comando del 1° dipartimento.

Il « Garigliano » è giunto e partito da Maddalena; l' « Iside » è giunto a Smirne; la « Città di Milano » è giunta a Palermo; il « Puglia » è giunto a Chemulpo; il « Vesuvio » è partito da Porto Said e giungerà a Venezia il 7 luglio.

Un piroscafo incagliato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Maddalena, 1 ore 18. — Il vapore « Josto » della N. G. I. incagliatosi presso la Cala Spada sulle rocce di Cala Pasquale fu disincagliato con i mezzi mandati dalla Maddalena dall'Ammir. Marchese.

FRANCIA

(S) Parigi, 1. — I *Debats* pubblicano una lettera aperta diretta dal generale Gallifet a Freycinet. In essa Gallifet ricorda che vi era una volta un uomo politico che smaniava dal desiderio di essere nominato membro dell'Accademia di Francia, ed un Principe accademico che non ne vedeva la necessità. Si entrò in trattative.

Il candidato volle prendere l'impegno formale di impiegare primieramente tutta la sua influenza al servizio dei veri interessi dello esercito; secondariamente di proteggere sempre la religione dei suoi ministri; terzo di adoperarsi a fare rientrare in Francia tutti i Principi esiliati. Gallifet aggiunge poscia che fu lui il negoziatore ed invita Freycinet, oggi accademico, a mantenere le promesse fattegli allora.

(S) Parigi, 1. — Il Senato è alla vigilia di pronunciarsi sul progetto di legge che concede parecchie linee ferroviarie alla Compagnia Parigi-Lione-Mediterraneo.

Alla linea da Nizza a Sospello e alla frontiera italiana vien data un'importanza internazionale. Essa è posta in evidenza nella relazione dell'ex-ministro dei LL. PP. Monestier, incaricato dalla Commissione del Senato di redigere la relazione sull'argomento.

— Il Presidente della Repubblica su proposta del ministro dell'interno ha firmato un decreto che scioglie il Consiglio municipale di Marsiglia.

(S) Parigi, 1 — Il Presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze, intervenuti in seno alla Commissione per i crediti della Camera, si rifiutarono di presentare avanti la sessione di autunno un progetto di imposta sulle entrate per non contrariare l'operazione della conversione progettata entro breve termine.

Essi annunziarono che convocheranno il Parlamento in ottobre, e presenteranno allora il bilancio e quattrocento progetti relativi alle domande di autorizzazione avanzate dalle Congregazioni religiose.

SPAGNA

(S) Madrid, 1 — Il Re ha firmato il decreto col quale nomina il tenente generale Macias capitano generale di Madrid.

Borse e Mercati

Roma, 1 luglio.

Il miglioramento pronunciatosi ieri si è oggi accentuato sulla nostra Rendita. Per contanti si ebbero affari attivi da 103.15 a 103.25 ex coupon e per fine corrente da 103.52 1|2 a 103.55.

La Rendita 4 1|2 interna si quotò 111 circa ex coupon di L. 1.12 1|2 le Obbligazioni ferroviarie 340 ex coupon di L. 5.81: Obbligazioni Municipio Roma 516: Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 503.

I valori bancarii hanno conservato i prezzi di ieri. Banca d'Italia 895: Banca Commerciale italiana 691: Credito italiano 529: Banco di Roma 120 50: Banco Gestioni 104.

Le azioni Carburo di Calcio ben tenute ebbero scambii da 641 a 639.

Azioni Gas 942: Acqua Marcia 1230 ex coupon di L. 12.50: Condotte d'acqua 268: Molini di Roma 71.50: Omnibus 285: Risanamento di Napoli 28: Metallurgica italiana 128: Immobiliari 214: Istituto italiano di Credito fondiario 525: Ferriere italiane 96: Costruzioni Venete 76: Zuccheri Romani 90 a 85: Concimi 98: Forni elettrici 85: Miniere di Montecatini 136: Zuccheri di Valsacco 120.

Cambii leggiermente più fermi:
Parigi 101.27 — Londra 25.50.

Cambio dazio doganale 2 luglio L. 101.27
Dal 30 al 6 — fino a L. 100 — L. 101.30.

BORSE ITALIANE — 1 luglio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	105 55	103 15	104 25ex	104 57ex
Id. fine	— —	103 50	103 60ex	— —
Id. 4 1|2 0|0	112 20	111 40	112 35ex	112 25
Az. B. d'Italia	894 —	— —	896 —	897 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	435 —ex	437 —	439 —ex	436 50 ex
» » Merid.	636 —ex	638 —	639 —ex	637 50 ex
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	123 —	— —
» Nav. Gen.	429 —	425 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	289 —	290 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	338 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	522 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 25	101 30	101 27	101 27
Berlino Id.	124 50	124 65	124 60	124 60
Londra Id.	25 49	25 50	25 51 1/2	— —
Londra a 3m	— —	— —	— —	25 30

Consolidati - Media uff. del Regno, 28 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	104.60 1|4	102.60 1|4
4 1|2 netto	112.15 3|8	111.02 7|8
4 0|0 netto	104.35 3|8	102.35 3|8
3 0|0 lordo	69.09 1|8	67.89 1|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 1 ore 15.40 — Rendita italiana 103.20 contanti: 103.56 fine mese — Banca d'Italia 892 — Banca Commerciale 690 — Meridionali 636 — Mediterraneo 435 — Navigazione 427 — Raffinerie 289.50 — Raffinerie nuove 275 — Acciaierie 1635 — Carburo 640 — Molini Alta Italia 310.

Parigi, 1, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 80	101 77	101 75
» 3 1|2 0|0	102 35	102 50	102 50
ITALIANA 5 0|0	104 —	104 —	103 90
turca	26 80	26 65	26 72
spagnuola	81 87	81 87	81 80
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	29 97	30 —
ungherese	— —	104 70	104 50
Egiziano 4 0|0	— —	111 50	110 90
Banca di Parigi	1060 —	1058 —	1056 —
Banca Ottomana	— —	574 —	572 —
Credito Fondiario	— —	750 —	746 —
Azioni Suez	— —	4078 —	4058 —
Lotti Turchi	— —	115 —	114 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	644 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 1/4	1 1/4
su Londra	— —	25 17	25 18 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 1, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Calmi. Buonissima tendenza *Exterieur* italiano. Spagnuolo 81,85 — 32|25 — 62|50 — Rio 1101 — Brasile 4 0|0 72,50 — Turco 28,80 — *Andalouse* 207 — Saragozza 283 — Nord Spagna 186 — *Credit Lyonnais* 1056 — Sosnovice 1640 — *Metropolitain* 555 — Thomson 731 — *Traction* 24 — De Beers 575 — Eastrand 239 — Randmines 315 — — Transvaal 154 — *Goldfields* 233 — Oceana 62 — Huanchaca 99 — Chartered 93 — Geduld 215 — Montecatini 133.

Vienna, 1 ferma	30	1
C. austr.	675 50	678 —
R. aust. arg.	120 65	120 75
Id. carta	101 65	101 65
N.ni oro	19 09	19 07
Lire ital.	94 —	94 —
C. Londra	24 01 3/4	24 01 1/2

Londra, 1 chiusura	1	1
N.i Cons.	95 3/4	96 9/16
Italiana	101 1/4 ex	101 —
Turca	26 —	26 1/4
Egiziano	108 3/8	108 5/8
Argento	24 1/4	24 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 1 calma	30	1
Ital. cont.	103 —	103 25
f. mese.	102 90	103 25
Az. Merid.	126 30	126 25
» Medit.	84 60	87 —
Obb. ferr. 3 0|0	67 25	67 50
» Merid.	66 30	66 40
» Roma.	101 90	102 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	— —	60 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 1 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 1 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 50 —	1000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 50	10000

Parigi, 1 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	25	28	50	
Avena	19	75	20	—	
Olio di colza	62	75	62	75	
Spiriti	30	40	30	75	
Zuccheri	24		9-	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XIV.

L'indiana Righetta rientra in scena.

— Come avrebbe potuto farlo? Egli non sapeva de' miei progetti, che quanto voi avete avuto l'imprudenza di dirgli.

— Ho sempre riflettuto agli avvenimenti che hanno preceduto questa fuga, anzitutto in ciò che riguarda Zambo.

— Ebbene?

— Ti ricordi il giorno della nostra conversazione, sotto la boscaglia abbiamo trovato il negro appoggiato al sicomoro a due passi di là?

— E' vero.

— Egli avrà certamente sentito tutto, e tu quella mattina per la prima volta ti sei lasciato sfuggire delle terribili parole, Righetta.

L'indiana restò un istante pensierosa.

— E' possibile — diss'ella infine — è anche probabile che l'odio che egli fingeva contro miss Nancy, non fosse che un inganno per farci cadere nella rete, nella quale noi abbiamo avuto la sciocchezza d'impigliarci.

— Miserabile negro! — soggiunse dopo un istante di riflessione, mistress Mac Dowel — Nancy potrà perderci.

— Come?

— Non credi tu che sia andata a cercare rifugio presso suo padre?

— Ebbene?

— Ed ella gli dirà quali sono le ragioni che la forzano a rifugiarsi presso di lui.

— Miss Nany non farà questo — rispose l'Indiana — Ella sa che fornendo a suo padre la prova che voi avete voluto levare su lei una mano criminosa, ella ucciderebbe il debole vecchio. Non abbiate timore, padrona, miss Nancy non farà questo.

— Ma come spiegherà lei questa subitanea determinazione che le ha fatto intraprendere un sì lungo viaggio per andare a raggiungere suo padre?

— Miss Nancy è ingegnosa e saprà trovare un pretesto.

— Tu credi?

— Del resto — riprese l'Indiana — se essa non ne trova uno, tocca a noi di fornirglielo.

— Quale?

— Voi scriverete a mister Mac Dowel, che malgrado le vostre preghiere miss Nancy ha creduto suo dovere di affrontare i pericoli d'un lungo viaggio per andar sola, in compagnia del suo giovane negro Zambo a ritrovare suo padre. Voi aggiungerete che una sola cosa vi ha impedito di seguirla, ed è lo stato della vostra salute che è abbastanza seriamente scossa dopo la partenza di vostro marito.

Mister Mac Dowel scrisse a suo marito la lettera come le consigliava Righetta.

Un mese dopo, ella riceveva da suo marito la risposta, nella quale egli esprimeva tutto il suo rammarico di non averla accanto sebbene Nancy fosse arrivato otto giorni dopo dell'arrivo della lettera.

Egli si dilungava a descrivere il viaggio fatto da sua figlia per raggiungerlo, attraverso immensi pericoli.

« Nancy mi guarda — egli diceva — con aria strana che mi prova essere i suoi nervi singolarmente scossi dal suo viaggio avventuroso; ella, effondendosi in lagrime e cacciando la testa sul mio petto dice:

« Oh! papà, se sapeste.... — Che dunque? — Niente, niente. Come ve l'ha scritto mistress Mac Dowel io ho voluto rivedervi ».

« Quelle parole tronche che lei pronunciava: « Se voi sapeste papà... » mi ritornano sempre alla mente.

« Che voleva ella dire? Lo indovinate? Senza dubbio, faceva allusione a quel francese! Ah! maledetto sia quel giorno quando quell'uomo è entrato nella nostra casa. Noi eravamo sì felici! »

Con questa imprecazione e con i saluti più affettuosi, mistress Mac Dowel terminava la lettera a sua moglie che si rassicurò dai suoi timori.

Ma lungi di sentire nell'anima un po' di rimorso mistress Mac Dowel si ostinava nel progetto, che fare d'impadronirsi con tutti i mezzi possibili della ricchezza di Mac Dowel. E nel caso di non riuscita soddisfare l'odio comune di lei e di Righetta colpendo con nuovi e crudeli mezzi Nancy.

Malgrado la sua fervida immaginazione, quando si trattava di commettere una cattiva azione, Righetta non aveva ancora trovato nulla che potesse concorrere al suo disegno, quando un mattino, appena svegliata, trovò in un giornale di San Luigi il seguente articolo che attirò la sua attenzione:

« Un giovane francese, il signor Carlo Lecomte, capitano dell'armata federale dell'ovest sotto il comando del generale Frémonte, è stato ad un tratto promosso al grado di colonnello di uno dei reggimenti della brigata Santley, dal generale in capo.

« Questa nomina ha avuto luogo in seguito ad un brillante fatto d'armi che fece cadere in potere del governo del Nord, la piccola ma importantissima fortezza di Towe-Rock, sul Mississipi.

Dopo aver letto queste righe, Righetta rimase per qualche tempo a riflettere, poi si vestì in tutta fretta, e, senza prevenire mistress Mac Dowel, discese alla scuderia, fece sellare un cavallo che montò, e partì tosto al galoppo, nella direzione delle Montagne Rocciose.

Noi abbiamo detto che Righetta era stata fidanzata un tempo al capo indiano nominato *Pioggia che corre*, il quale ne era perdutamente innamorato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica**, **ecc. ecc.**

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

A partire dal 1° luglio 1902 è pagabile nella sede della Società in via Poli N. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la cedola N. 6 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899, 4 1/2 0/0 in lire italiane 11.25 per ogni Obbligazione.

Roma, 20 giugno 1902

Il gerente: **C. Ponchain.**

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Italiana pel Carburo di Calcio

Acetilene ed altri gas

Anonima - Sede in Roma: Via Due Macelli 66

Capitale sociale L. 8,000,000 interam. versato

I Signori **Azionisti** sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, presso la Sede Sociale — Via Due Macelli 66, per il giorno 17 luglio, alle ore 17 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Deliberazione sulla emissione di obbligazioni.

Per la validità dell'Assemblea è necessario l'intervento di tante Azioni che rappresentino i 3/5 del Capitale Sociale (Art. 14 dello Statuto).

In mancanza di numero legale, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo, 18 luglio, alle ore 17, con lo stesso ordine del giorno.

Le Azioni devono essere depositate entro il giorno 12 luglio 1902 presso una delle casse sotto designate:

A Roma: presso la Sede della Società, il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, e il Banco Nast Kolb & Schumacher.

A Genova, Milano, Firenze: presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano.

A Torino e Napoli: presso la Banca Comm. Ital

A Venezia: presso il Banco Treves.

Roma, 1° luglio 1902.

Il Consiglio di Amministrazione

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 1/2 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte, e Mercoledì alle 7 pom.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero***.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, o henry Gaze & Sons

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » complete
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. (*Ottima occasione*).
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » oriz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 giugno scorso è cambiato l'orario della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata:*

Roma part. 5,50 - 8,33 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero - mentre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata:*

Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,5 - 17,50.
Anzio arr. 8,17 - - 11,1 - 14,11 - 19,29.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno:

Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea sono incominciati da ieri 1° luglio e sono pure incominciate le facilitazioni di viaggio già da noi indicate.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

lati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I* CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi pel 1° ottobre (ed anche subito) appartamento signorile vuoto, soleggiato di 8 camere libere oltre l'ingresso, bagno e cucina. Rivolgersi B. Baldassarini via Croce Bianca 37. 309

Cercasi appartamento per il mese di agosto di 7 o 8 camere, secondo piano, bella scala, da S. Carlo al Corso a Piazza Colonna e adiacenze. Scrivere K. L. fermo in posta. 315

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castel Gandolfo affittasi appartamento mobiliato sei camere e cucina splendida posizione con vista del mare e del lago. Dirigersi Forani V. Malpasso, N. 11. 316

Per villeggiatura villino d'affittarsi ammobiliato da dividersi anche in due quartieri. Situato sulle colline di Siena. Trattative Gustavo Baldissera Muratte 70. 318

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 4, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 313

Piazza del Pantheon 76 (angolo via del Seminario) negozio con stigli, due camere superiori acqua marcia, cantina. Rivolgersi via Piè di Marmo 30 piano primo. 315

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Per lire 49 mensili bella camera con letto grande e sala ricevimento riccamente mobiliate, ingresso libero, affittansi via Tritone, 126, piano primo. Anche appartamento o sola camera. 313

Cedesi subito bellissimo appartamento, mezzanino, soleggiato, ad angolo sei camere libere, cucina, terrazzo: prossimo piazza Cola di Rienzo lire 63 mensili. Via Gracchi 278. 316

Bottega di angolo annesso retro-bottega e grande cantina affittasi subito, via dell'Umiltà 31 Indirizzarsi portiere via Archetto 27. 317

Cedesi causa partenza appartamento mobiliatodi 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 1 mezzanino. Dir. 198

II* CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nuovissime specialità guariscono qualsivoglia malattia insanabile: Minervino Murge (Bari) Farmacista Campolieto. 317

III* CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 246

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,80	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,80	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,48
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	27,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,20	22,20	23,48
Frascati	6,50	8,30	13,40	13,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,56	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,15	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	23,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,34	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,56 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 25, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									festivi
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,50	
Bagni a.	6,21	7,15	8,52	10,18	12,35	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	6,13	7,18	8,27	9,42	11,5	13,4	17,30	18,32	20,28
Bagni p.	6,24	8,14	8,59	10,14	11,35	—	18,9	19,	21,3
Roma a.	7,20	8,36	9,45	10,58	12,20	—	18,52	20,8	21,54

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 963

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 288

Cercasi giovine domestico che adempiuto obbligo servizio militare, abbia già servito in qualche casa signorile. Rivolgersi piazza Farnese 44 p. 3, portando seco il congedo. 318

Signora sola cerca o un piccolo appartamentino o due camere grandi senza mobilio presso distinta famiglia. Scrivere K. M. fermo posta. 317

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Oggi primo luglio nostri cuori palpiteranno all'unisono pensiero primo giorno unione nostre vite. Come quel giorno ti stringo sul cuore, ti bacio baciami. 318

Biscotto Dimmi quando ti farebbe più comodo. Ventiquattro o quarantatrè? Se quarantatrè potrei anticipare mezza ora. Se ventiquattro ora solita. 319

Luce Da diverso tempo non capisco più niente dimmi che vuoi fare, se non hai coraggio di dirmelo a voce scrivimelo. T'attendo casa. Saluti ELETTRICA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth-Lipsia